

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 22 APRILE 2024**

**Punto n. 1 all'ordine del giorno “Surroga del consigliere Dragoni Luca dimissionario e contestuale convalida del consigliere Messaoudi Fatima.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Buonasera a tutti, dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale. Procediamo con l'appello.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Belotti Tiziano Alessandro.

**Sindaco Belotti Tiziano**

Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Martinelli Roberta, presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Lazzaroni Daniele.

**Consigliere Lazzaroni Daniele**

Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Caca Eduart.

**Consigliere Caca Eduart**

Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Vezzoli Diego, assente giustificato.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Parzani Renato, assente giustificato.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Venturi Stefano.

**Consigliere Venturi Stefano**

Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Pe Gabriella.

**Consigliere Pe Gabriella**

Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Buffoli Gabriele.

**Consigliere Buffoli Gabriele**  
Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Inverardi Valentina.

**Consigliere Invenrardi Valentina**  
Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Capoferri Carlo Alberto.

**Consigliere Capoferri Carlo Alberto**  
Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Remonato Valentina.

**Consigliere Remonato Valentina**  
Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Fogliata Stefano.

**Consigliere Fogliata Stefano**  
Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Buizza Matteo.

**Consigliere Buizza Matteo**  
Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Bonassi Renato.

**Consigliere Bonassi Renato**  
Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Giliberto Andrea.

**Consigliere Giliberto Andrea**  
Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Sono presenti gli assessori esterni Agnelli Simone Giovanni, Dotti Daniela, Bosio Pier Italo assente giustificato, Bergo Valentina e Belleri Elena.

Sono presente il Segretario Generale dottoressa Mattia Manganaro e il Vice Segretario dottor Giacomo Piva.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Prima di iniziare, due comunicazioni mie.

La prima è una richiesta che è pervenuta questa mattina dal Consigliere Remonato che chiedeva i verbali delle due Commissioni; visto che sono state firmate da poco, se vuole gliele consegno io direttamente copia in questo momento. Grazie.

La seconda comunicazione riguarda invece i controlli interni, è arrivato il referto dei controlli interni che sono stati eseguiti dal Segretario generale e dal Vicesegretario, e tutti gli atti che sono stati sorteggiati sono risultati legittimi e conformi. Quindi non è stato eccepito nulla. Il referto se volete dei controlli interni è comunque a vostra disposizione in qualità di Consiglieri comunali.

Passiamo ora all'ordine del giorno.

**Punto n. 1 all'ordine del giorno “Surroga del Consigliere Dragoni Luca dimissionario e contestuale convalida del Consigliere Messaoudi Fatima”.**

Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Volevo sapere, è stata inviata la comunicazione al Consigliere Fatima e ha già dato risposta, o è stato solo inserito il suo nominativo all'interno del Consiglio comunale? Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Il Consigliere è stato convocato per la seduta odierna; gli sono stati inviati tutti i documenti, e sono stati consegnati personalmente dal messo che può confermare la ricezione, perché è anche qui presente. Nel momento in cui verrà convalidata la sua nomina, poi il Consigliere potrà decidere se accettare o meno, quindi i documenti sono stati regolarmente consegnati. Quindi, come dicevo, il Consigliere Dragoni Luca ha rassegnato le proprie dimissioni personalmente, e questa sera andiamo a convalidare la nomina del Consigliere Messaoudi Fatima. Ci sono altri interventi? Altrimenti pongo in votazione.

Voti favorevoli? Unanimità.

Chiedo l'immediata eseguibilità del punto, in modo che al prossimo Consiglio eventualmente possa essere già presente il nuovo Consigliere.

Voti favorevoli? Unanimità.

Passiamo al punto successivo.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 22 APRILE 2024**

**Punto n. 2 all'ordine del giorno “Approvazione verbali seduta del 21 dicembre 2023 e del 18 gennaio 2024.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Il verbale del Consiglio comunale viene attualmente diviso in delibere separate, cosa che va contro il nostro regolamento; inoltre i Consiglieri non verificano tutti i fatti avvenuti durante la seduta, in questo caso le sedute, come invece dovrebbero fare. Nella deliberazione di oggi il conteggio risulta particolarmente creativo, si legge delibera 1, 2, 4. Vi dico, gentili Consiglieri, che fine ha fatto il n. 3? Presento questo emendamento per sottolineare che il Consiglio non sta verificando se il verbale rispecchi fedelmente quanto accaduto durante la seduta, come invece stabilito all'Art. 61 del nostro regolamento; in particolare, a causa di questa mancanza di un resoconto completo, i Consiglieri non stanno verificando tutti i fatti avvenuti all'inizio della seduta. Questi fatti sono invece riassunti nella trascrizione che sto finalmente ottenendo dal Comune dopo tre anni di richieste illegittimamente respinte. Il Consiglio comunale ha il dovere di assicurarsi che il verbale sia completo e accurato; l'emendamento che ora vi leggo mira a rendere le deliberazioni del Consiglio comunale trasparenti e complete, come dovuto ai cittadini.

“Gentile Presidente del Consiglio, la sottoscritta Consigliere presentatore sottopone a questa assemblea il seguente emendamento: la proposta deliberativa di cui al punto 2 “Approvazione verbali seduta del 21.12.2023 e del 18.01.2024”; si propone che il testo della deliberazione sia così emendato, dopo le parole “visti altresì i verbali delle seguenti deliberazioni approvate dal Consiglio comunale nella seduta del 18.01.2024” inserendo “n. 3 del 18.01.2024 Approvazione verbali seduta del 23.11.2023”. Firmato, la sottoscritta Valentina Remonato.” Conseguo copia alla Presidente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Remonato, un attimo, dobbiamo verificare il punto. Consigliere Remonato, abbiamo verificato i documenti, quello che lei cita, cioè il verbale n. 3 del Consiglio comunale del 18.01.2024, di cui chiede l'inserimento, è l'approvazione dei verbali della seduta del 23 novembre, che sono già stati approvati. Quindi sarebbe una doppia approvazione.

**Consigliere Remonato Valentina**

Mi dispiace che non si riesca a comprendere un concetto molto semplice. Un conto è l'approvazione dei verbali, e un conto è la verifica delle critiche e dei chiarimenti, o delle valutazioni, o anche richieste di ulteriore integrazione dei verbali fatti con riferimento a quella deliberazione, e la Giurisprudenza su questo è chiara e unanime. C'è una bella distinzione tra il compimento di un atto e il racconto e la verifica di quell'atto. Io chiedo che il racconto che viene fatto all'inizio della seduta, che è parte del Consiglio comunale, venga verificato dai Consiglieri, altrimenti tutte le critiche sulla modalità della mancanza di un verbale unico, come richiesto da regolamento, non diventa atto pubblico. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato. Io ritengo che non debba essere prevista l'approvazione dell'approvazione dei verbali delle sedute; questo è il mio punto di vista e quindi il mio voto sarà

contrario. Adesso sottopongo all'attenzione del Consiglio comunale la sua richiesta, e il Consiglio deciderà.

Chiedo che il Consiglio si esprima sull'emendamento presentato dal Consigliere Valentina Remonato, ovvero dopo le parole "visti altresì i verbali delle seguenti deliberazioni approvate dal Consiglio comunale nella seduta del 18.01.2024" inserendo "n. 3 del 18.01.2024 Approvazione verbali seduta del 23.11.2023".

Voti favorevoli all'emendamento? Cinque.

Voti contrari? Maggioranza.

Astenuti? Nessuno.

L'emendamento è respinto.

Chiedo quindi che il Consiglio ora voti l'"Approvazione dei verbali della seduta del 21.12.2023 e del 18.01.2024" così come trasmessi con i documenti del Consiglio comunale.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque.

Astenuti? Nessuno.

Punto approvato.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 22 APRILE 2024**

**Punto n. 3 all'ordine del giorno “Comunicazione variazione di residui e di cassa adottata dalla Giunta.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Questa è una comunicazione che non è soggetta a votazione. Il punto è già stato esaminato nella seduta della Commissione di venerdì. Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Le notevoli diminuzioni nei residui presunti, in particolare per IMU e TARI, nel caso dell'IMU parliamo di oltre 1.000.000 di €... no, scusate, nel caso dell'imposta municipale di 1.000.000 di €, per quanto riguarda la variazione in diminuzione, mentre invece per la TARI di 1.366 €, ossia la mancata precisione delle stime iniziali avrebbe dovuto imporre una maggiore trasparenza nella motivazione inserita in delibera sulle metodologie di calcolo utilizzate. Informazioni dettagliate non sono certamente state rese nella Commissione di approfondimento dichiarate in delibera, una discussione teoricamente riferita a un centinaio di pagine, risolta in pochissimi minuti. La correzione delle situazioni deve avvenire sempre in conformità ai principi espressi nel testo unico Enti locali per assicurare la trasparenza e la legittimità delle variazioni di residui e cassa. È fondamentale che ogni azione amministrativa rispetti le normative di riferimento, non solo formalmente ma anche sostanzialmente, con una valutazione di necessità o urgenza, fondata su motivazioni idonee. La modifica significativa delle previsioni finanziarie, avvenuta senza un'esplicita antecedente approvazione del Consiglio comunale, evidenzia la percezione che questa Maggioranza ha del ruolo del Consiglio, con particolare attenzione alle decisioni finanziarie è importante evidenziare come il testo unico Enti locali ponga al centro la necessità di garantire una comunicazione tempestiva ed efficace delle variazioni, in quanto la metodologia di un controllo meramente posteriore dovrebbe essere l'eccezione e non certo la regola. La mancanza di una regolamentazione comunale chiara sul processo di variazione dei residui e della cassa solleva un'evidente criticità, richiamando l'attenzione sulla necessità di adeguare e chiarire il regolamento comunale per evitare ambiguità, anziché limitarsi alla presa d'atto di una mancata regolamentazione interna sul modo in cui l'importo dei residui presunti può essere variato. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato.

Passiamo ora al punto n. 4.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 22 APRILE 2024**

**Punto n. 4 all'ordine del giorno “Comunicazione deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 29.01.2024 “Prelievo dal Fondo di Riserva e dal Fondo di Riserva di cassa – Annualità 2024.”.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Anche in questo caso si tratta di una comunicazione, e il punto è già stato trattato in Commissione. Consigliere Giliberto, prego.

**Consigliere Giliberto**

Grazie Presidente. Una domanda, questo punto fa riferimento a un incarico tecnico, però non mi pare di aver visto nei testi quale incarico fosse e volevo farvi questa domanda. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Giliberto. Risponde l'Assessore Agnelli, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. Si tratta di un'integrazione a un incarico tecnico di studio per il posizionamento e l'allacciamento di nuove telecamere e varchi.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Con riferimento a questa deliberazione di Giunta, che autorizza il prelievo di fondi dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa per l'annualità in corso, desidero anzitutto ricordare che all'Art. 166 del testo unico Enti locali dispone che l'uso del fondo di riserva è previsto solo in situazioni ben specifiche, ovvero quando emergono necessità inderogabili, urgenti, che non possono essere altrimenti finanziate. La legge richiede che tali prelievi siano giustificati da motivazioni straordinarie, necessità e urgenza, e che ogni decisione di questo genere sia accompagnata da una chiara e dettagliata esposizione delle ragioni che rendono tale spesa indispensabile e ineludibile, nel momento in cui viene effettuata. La delibera in questione invece non fornisce dettagli sufficienti riguardo la natura dell'incarico tecnico, che ha reso necessario il prelievo di 4.000 € dal fondo. Non è stata fornita alcuna spiegazione ai cittadini sul perché questa spesa non potesse essere prevista nel bilancio ordinario, né su quali siano le specifiche urgenze che giustificano l'uso del fondo di riserva. La generica menzione di un'intervenuta necessità non risulta in alcun modo motivata; questa mancanza rende indispensabile ai cittadini valutare l'adeguatezza e la proporzionalità del prelievo. Invito quindi la Giunta a rivedere la modalità di scarsa motivazione con cui ha proceduto nella deliberazione in questione. La motivazione dovrebbe chiarire in maniera inequivocabile la natura dell'incarico tecnico, e le ragioni per cui si è reso necessario un intervento così urgente da richiedere un prelievo dal fondo di riserva. Solo attraverso un completo atteggiamento di trasparenza e del rispetto rigoroso della normativa vigente, è possibile garantire un governo efficace e responsabile. La motivazione poi fornita adesso dall'Assessore con riguardo alla necessità di uno studio per nuove telecamere e ai varchi è sicuramente non in linea con la necessità di urgenza che richiede questo tipo di deliberazione. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato.

Passiamo al punto n. 5.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 22 APRILE 2024**

**Punto n. 5 all'ordine del giorno “Comunicazione Variazione di Peg adottata dalla Giunta.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Anche in questo caso si tratta di una comunicazione non soggetta a votazione, già esaminata in Commissione. Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Desidero sollevare alcuni punti critici relativi alla recente deliberazione della Giunta comunale n. 38, che riguarda la variazione compensativa al piano esecutivo di gestione 2024-2026. La variazione in esame prevede uno spostamento di fondi tra capitoli di spesa all'interno del settore tecnico, in particolare vengono tolti 3.810 € dal capitolo dedicato alla manutenzione ascensori e per edifici comunali, il cui stanziamento previsto passa da 10.000 a 6.190 €, per aggiungerli al capitolo di spesa per incarico supporto tecnico per redazione quadro economico e piano finanziario creazione Comunità Energetica. Così facendo, lo stanziamento previsto per la manutenzione degli ascensori passa, si riduce quindi notevolmente. Queste modifiche pongono alcune criticità significative, la decisione di ridurre il budget per la manutenzione degli ascensori potrebbe compromettere la sicurezza e l'efficienza delle infrastrutture comunali essenziali per garantire l'accessibilità, soprattutto per i cittadini con particolari esigenze. La riallocazione dei fondi non gode di trasparenza in merito alle valutazioni che hanno portato alla decisione di sottrarre i fondi specificatamente a questa voce di spesa (*fonetico*). La variazione è avvenuta senza spiegare l'implicazione di tali cambiamenti, il fatto che non sia stato rispettato l'impegno preso in Consiglio comunale di creare una Commissione di approfondimento per lo sviluppo delle CER ha portato a un proseguo dell'attività del gruppo Rovato Domani e RovatoW con la Maggioranza senza alcun tipo di trasparenza nelle scelte politiche e nelle attività da voi svolte. Non è stato in alcun modo chiarito quale analisi è stata condotta per valutare l'impatto di questa redistribuzione di fondi, né come questo spostamento influenzerà i servizi comunali esistenti o la realizzazione degli obiettivi a lungo termine del Comune. In conclusione, esorto il Consiglio a considerare un riesame di questa variazione di bilancio affinché decisioni future siano guidate da una gestione più trasparente delle necessità della comunità, e da un processo decisionale più inclusivo. È fondamentale garantire che le risorse pubbliche siano utilizzate in modo da massimizzare il beneficio per tutti i cittadini, soprattutto in aree di vitale importanza come le manutenzioni. Risulta quindi necessario e doveroso spiegare le ragioni politiche che portano sottrazione di fondi da una voce per inserirle all'interno di un'altra, benché il fine perseguito sia meritevole. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato.

Passiamo ora la punto n. 6. Prego Consigliere Fogliata.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Grazie. Sperando di non contribuire a dei crolli strutturali degli immobili comunali per questi 3.800 €, io ho chiesto anche in Commissione, e mi rivolgo soprattutto alla Maggioranza che è ovviamente responsabile sia degli incarichi che sono stati fatti, sia appunto del percorso che viene fatto a livello di Comunità Energetica, dove appunto il nostro ruolo è essenzialmente di consultazione, di proposta, ma un ruolo comunque di minoranza, chiedevo alla Commissione, poi il Consigliere Capoferri non c'era,



però ho chiesto ufficialmente, penso che compaia anche nei verbali, che dal punto di vista della trasparenza sia comunque importante che l'Amministrazione essenzialmente venga in Consiglio comunale a raccontare a che punto siamo adesso, rispetto alla Comunità Energetica, ma non tanto e non solo a noi, ma rispetto alla cittadinanza che si è ritrovata sul Giornale di Brescia: Rovato citata tra i Comuni addirittura con due progetti che sono stati passati alla fase due, semplicemente credo che due parole siano necessarie. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Non è all'ordine del giorno, però se il Consigliere Capoferri vuole, prego.

**Consigliere Capoferri Carlo Alberto**

Volentieri. Grazie Presidente. Premesso che il Comune di Rovato, tenuto conto del percorso avviato con la manifestazione di interesse di Regione Lombardia, nonché l'interesse dimostrato dalla comunità locale e dalle numerose imprese sul territorio, è interessato a dar seguito alla costituzione di una CER; per realizzare tali obiettivi, Weproject, in stretta collaborazione con il Comune, ha pianificato un percorso che prevede una serie di attività volte a favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- costituzione della CER con la possibilità di ottenere un supporto qualificato sia per la gestione amministrativa che per la realizzazione e gestione degli impianti, attraverso l'individuazione di un referente terzo;
- alcune tariffe incentivanti, previste per 20 anni; ciò consentirebbe ai partecipanti alla CER di ottenere significativi risparmi sulle bollette senza escludere eventuali ulteriori contributi dalla manifestazione d'interesse regionale, nei limiti stabiliti dal regolamento.

Per raggiungere tali obiettivi, la presente proposta prevede un'attività di project management e supporto tecnico per la gestione dei documenti legali ed elaborati tecnici in tutte le fasi del processo, dalla fase iniziale di setup fino a pieno avvio dell'attività della CER, con particolare attenzione alla collaborazione tra settori pubblico e privato. Inoltre, l'individuazione del referente terzo e del produttore terzo non si limiterà solo alla gestione amministrativa della CER, ma potrà anche prevedere una valutazione circa l'apporto di risorse tecniche e finanziarie per la fornitura, installazione e gestione manutenzione degli impianti CER. Questo consentirà al Comune di Rovato e alla CER di diventare un punto di riferimento a livello territoriale con la possibilità di espandere una rete di coinvolgimento agli altri Comuni e imprese limitrofe. Questo approccio ha l'obiettivo infatti di garantire la sostenibilità economica e finanziaria nel lungo periodo, e rappresenterà un test practice (*fonetico*) nell'ambito delle iniziative energetiche locali. Tendenzialmente l'attività si svolgerà in due fasi, e difatti ne abbiamo parlato anche durante l'ultima non Commissione, tavolo di lavoro che è stato portato circa 15 giorni fa:

- la prima fase sarà una fase di setup, dove faremo una valutazione preliminare, una definizione dell'assetto, una definizione degli aspetti giuridici e una nomina del referente;
- la seconda fase sarà una fase di startup, dove ci sarà un consolidamento della CER, una valutazione tecnica energetica e una valutazione economica.

Come anticipato durante l'ultimo incontro che abbiamo fatto, e premetto per chi non lo sapesse che in questo tavolo di lavoro siamo presenti sia io che il Consigliere Buffoli, che il Consigliere Giliberto, che il Consigliere Fogliata, durante questo tavolo di lavoro per la CER ho chiesto all'architetto Facchetti, che tra l'altro era presente durante l'ultima riunione, di procedere a richiedere un preventivo Weproject, per poter avere un supporto specialistico per la creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile, quindi siamo rimasti durante l'ultimo incontro nell'attesa comunque di avere un preventivo per poter proseguire con la fase n. 2; non appena avrò delle notizie in merito, vi relazionerò o in Consiglio comunale o nella Commissione o tavolo di lavoro, come voi preferite. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Capoferri. Se posso permettermi, questo tavolo di lavoro era nato a seguito di una mozione che era stata condivisa da tutti, quindi io ritengo che Maggioranza e Opposizione siano sullo

stesso identico piano. Quindi lei Consigliere Fogliata può accedere tranquillamente agli uffici e chiedere informazioni, come fa il Consigliere Capoferri, senza nessun problema; anzi, sarebbe auspicabile che nascesse da questo gruppo di lavoro un documento condiviso e che poi siate voi tutti membri di questo gruppo di lavoro a esporlo in Consiglio comunale, quindi l'invito è rivolto sia al Consigliere Fogliata che al Consigliere Giliberto, che non si sentano limitati dal fatto di essere in Opposizione, ma comunque gli uffici sono a disposizione e l'architetto Facchetti mi pare che sia sempre disponibile quindi se volete condividere anche la cosa, non aspettate di arrivare in Consiglio, fatelo prima, visto l'intento con cui era nato questo tavolo di lavoro. Grazie.  
Se non ci sono altri interventi .... Prego Consigliere Fogliata.

### **Consigliere Fogliata**

Sì, ringraziando la relazione che mi sembrava assolutamente, diciamo così, nell'ottica che fosse la Maggioranza a portarlo, ma perché stavamo parlando come sul punto di un incarico di supporto tecnico, che lì è puramente responsabilità della parte che viene fatta dal punto di vista amministrativo, visto che stiamo parlando di quello, semplicemente per questa ragione ho portato il fatto, appunto, che il percorso con il privato di turno che richiede questo incarico essenzialmente è una questione, una scelta amministrativa fatta dalla Maggioranza, tutto qua, senza nessun tipo di questione.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Sì, il percorso sarà il medesimo del primo step, nel senso che mi pare ... cioè è il dirigente poi alla fine che assegnerà determinati stanziamenti, nel primo step mi pare avessimo investito circa 17.000 €, se non mi sbaglio. Quindi, una volta che arriverà questo preventivo, valuterete voi in Commissione ... scusate nel gruppo di lavoro se lo ritenete congruo o meno, e poi sarà effettivamente compito dei dirigenti e naturalmente del Consiglio decidere se portare avanti o meno il progetto. Aspettiamo quindi le cifre, che sono poi quelle che .... perfetto.  
Se non ci sono altri interventi, passiamo al punto successivo.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 22 APRILE 2024**

**Punto n. 6 all'ordine del giorno “Ratifica deliberazione adottata dalla Giunta Comunale n. 55 del 18/03/2024 "Prima Variazione al Bilancio di previsione 2024-2026”.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Assessore Agnelli, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. Si tratta di una variazione di 36.600 €, sugli incarichi professionali, per conferire il relativo incarico al dottor Piva, in qualità di supporto al RUP, e finanziata per la quasi totalità da un aumento del fondo statale di solidarietà, quindi dei trasferimenti correnti da parte dello Stato. In precedenza il medesimo incarico per l'anno passato era computato nel quadro economico delle opere del PNRR, si è ritenuto per semplicità invece di conferirlo in questa maniera per 12 mesi. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

È necessario sollevare alcune preoccupazioni in merito alla deliberazione di Giunta comunale sulla variazione urgente di bilancio di previsione 2024-2026 specificatamente per quanto riguarda l'assegnazione dell'incarico al dottor Piva da € 36.600 per il supporto di responsabile unico del procedimento, RUP, relativo al piano nazionale di ripresa e resilienza. Il collegio dei Revisori dei Conti ha raccomandato di evitare possibilmente ricorso a procedure di variazione di bilancio urgente, ai sensi dell'Art. 175 comma 4 del testo unico Enti locali e in questo ultimo caso di fornire adeguate precise motivazioni. Ha inoltre chiesto che le prestazioni del dottor Piva non comportino attività di studi e consulenze, così come definite dalla Corte dei Conti. Considerato quanto espresso dai Revisori, è chiaro come la decisione di adottare una variazione di bilancio in via d'urgenza susciti interrogativi significativi; la delibera dichiara che è stato ritenuto necessario procedere a una variazione di bilancio urgente, ai sensi del predetto Art. 175 al fine di affidare tempestivamente un incarico per il supporto giuridico, amministrativo e organizzativo necessario per garantire il rispetto delle scadenze e degli obiettivi del PNRR. Tale circostanza risulta divenuta urgente per mero mancato tempestivo intervento politico; le tempistiche richieste dal PNRR non sono certo novità impreviste. È preoccupante notare che non ci sono informazioni dettagliate sulle competenze specifiche del dottor Piva necessarie in questo ruolo. Le qualifiche e le esperienze del professionista avrebbero consentito al Consiglio una reale consapevolezza sull'incarico, anche in un'ottica di obiettivi da raggiungere in considerazione delle competenze evidenziate. Oscuri infatti i motivi per cui il responsabile abbia bisogno di supporto per il rispetto delle tempistiche; che problemi ha riscontrato il Comune? I Revisori hanno chiarito che il dottor Piva non può svolgere studi o consulenze tradizionali, questo solleva la domanda su quali siano effettivamente le attività che il dottor Piva sarà autorizzato a svolgere e come queste si allineano alle esigenze del progetto di PNRR del Comune. È cruciale che l'ambito delle responsabilità e le limitazioni imposte siano chiaramente delineate per evitare confusione o malintesi, con riguardo al ruolo assegnatogli. L'acquisizione di una polizza assicurativa come richiesto dai Revisori è atto dovuto, sarebbe doveroso che questa Maggioranza fornisse anche dettagli della polizza per

assicurare che la stessa sia sufficiente a proteggere il Comune da eventuali responsabilità derivanti dall'esecuzione dell'incarico. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato. Ci sono altri interventi? Consigliere Fogliata, prego. Consigliere Remonato può spegnere, grazie.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Grazie. Ho portato in Commissione la stessa questione e la riporto qua, non perché credo anche che non sia troppo, diciamo così, piacevole parlare rispetto tanto all'incarico, dove in realtà su quello sono scelte dell'Amministrazione, in continuità con quanto già fatto, la questione che porto è rispetto a dove è stato allocato essenzialmente questo compenso. Quindi, l'Amministrazione decide di scorporare queste poche decine di migliaia di Euro dal quadro economico e dal PNRR, dove erano già garantiti, ed erano a quadro economico per allocarli sul fondo di solidarietà che è un quadro dove in realtà il Comune ha tra virgolette mani libere nella parte gestionale. Ora, visto che il quadro PNRR poi non so bene su quale quadro economico era imputato sinceramente il supporto al RUP, il quadro economico PNRR del Comune di Rovato cuba circa 5-6.000.000 €, giusto, oltre a quello dell'asilo nido, tolto l'asilo nido siamo su 5-6.000.000 €, con l'asilo nido siamo sugli 8-9.000.000 €. Io spero che non facciano la differenza 36.000 € su un quadro economico del PNRR di 9.000.000 €, cioè togliere da ReGiS la consulenza di 36.000 € di aiuto al RUP non dovrebbero essere lineari rispetto alla programmazione e poi alla fattibilità delle opere. Quindi la domanda che pongo io, qua non è tanto sull'incarico ma è perché il Comune di Rovato oggi ha necessità di togliere 36.000 € da un quadro economico di 9.000.000 €? Quali sono le difficoltà rispetto a coprire? Perché in Commissione ci è stato detto alcuni costi potenzialmente delle opere si stanno alzando, abbiamo bisogno anche di questi 36.000 €. Ora, penso che tutti noi conveniamo che su 9.000.000 € se la differenza la fanno 36.000 € c'è qualche problema; quindi la domanda che vi pongo è su quali delle opere, visto che vediamo che a proposito di opere PNRR qualcuna sta viaggiando a cento all'ora, e qualcuna è relativamente ferma, quindi sto facendo riferimento all'asilo da un lato e al resto in qualche modo dall'altro, quindi c'è una difficoltà rispetto, è una questione di interesse generale, non solo una questione di Consiglio comunale, c'è qualche difficoltà rispetto a portare avanti gli impegni presi con il Ministero e con l'Unione Europea rispetto a queste opere, quindi andare a chiudere con questo budget assegnato per questioni di costi che sono lievitati, oppure questi 36.000 € sono davvero così necessari? Perché se 36.000 € sul PNRR, sulle opere non sono assolutamente nulla, 36.000 € ad esempio parlo di servizi sociali sono una cifra abbastanza considerevole, sono essenzialmente un educatore a tempo pieno che il Comune poteva avere. Parlo di un educatore come parlo di tante altre persone, però quello è il quadro economico. Chiedo qual è la ratio rispetto a questo spostamento. Grazie. Concludo, scusate dicendo che, lo dico anche occupandomi professionalmente del settore, non capisco il perché questi soldi su ReGiS siano difficilmente rendicontabili quando in realtà sono ... no, in realtà no, non sono difficilmente rendicontabili Sindaco, almeno questi, no non lo sono difficilmente rendicontabili e come in un qualche modo ... più che altro la mia questione è siamo in difficoltà su alcune opere? È per quello che ci servono questi soldi? Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Assessore Agnelli, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. No, sgombriamo il campo degli equivoci come ha detto bene anche l'architetto De Simone in Commissione, non ci sono difficoltà sulle opere. Il fatto che non ci sia difficoltà è testimoniato dal fatto che alcune delle ditte hanno chiesto anticipi del 20% come previsto dal 36 23, e siamo stati pronti a erogarli cosa che non si può dire di tutti i Comuni beneficiari, perché comunque il

Comune di Rovato ha una cassa decisamente importante, quindi non è tanto quello; è più da ascrivere come diceva l'architetto De Simone a semplicità di rendicontazione e utilizzo della piattaforma ReGiS.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore Agnelli. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 6 "Ratifica della deliberazione adottata dalla Giunta comunale n. 55 del 18.03.2024 'Prima variazione al bilancio di previsione 2024-2026'".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque.

Astenuti? Nessuno.

Chiedo l'immediata eseguibilità del punto.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque.

Astenuti? Nessuno.

Punto approvato.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 22 APRILE 2024**

**Punto n. 7 all'ordine del giorno “Revisione infra-periodo Piano economico finanziario servizio rifiuti - 2024/2025.”**

**Punto n. 8 all'ordine del giorno “Approvazione tariffe TARI 2024”.**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Tratteremo ora i punti n. 7 e n. 8, ovvero la revisione infraperiodo del piano economico finanziario del servizio rifiuti 2024/2025 e l'approvazione delle tariffe TARI 2024.

Assessore Agnelli, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. Li trattiamo congiuntamente perché sono intimamente connessi l'uno all'altro, uno è la conseguenza dell'altro. Siamo a pieno regime ormai con il nuovo servizio, in seguito alla aggiudicazione della gara recente, un servizio che abbiamo scelto, avevamo scelto già in corso di prime valutazioni di mantenere sostanzialmente identico, anzi incrementando alcuni, scusate il gioco di parole, servizi dello stesso servizio, quale per esempio la raccolta del verde che precedentemente era di 9 mesi, abbiamo deciso di portarla gratuitamente ai 12; sapevamo che c'erano delle valutazioni da fare perché già negli anni erano state sollevate delle criticità sul cambio dei bidoni provvisti di tag e quindi anche quello abbiamo deciso a suo tempo di inserirlo in gara. Abbiamo deciso di inserire, come è stato già detto anche in Commissione, la realizzazione della nuova isola ecologica di circa 5.000 mq nella zona adiacente la tangenzialina di via 1° Maggio, perché è evidente che l'attuale isola ecologica non è più assolutamente funzionale a quelle che sono le necessità di una Città che è cresciuta in abitanti, e alle necessità della raccolta, differenziazione, stoccaggio dei rifiuti che sono cambiate rispetto a quando fu costruita, ed è stata utilizzata quell'isola. I dati contabili della revisione infraperiodo si basano sul 2022, periodo non felice perché la spinta inflazionistica nel nostro paese nel 2022 è stata particolarmente sentita, particolarmente grave, abbiamo deciso sia per il 2024 che per il 2025 di contribuire con delle risorse proprie del Comune al piano TARI ove possibile, perché non è possibile in ogni voce farlo, quindi dedicando circa 74.000 € di risorse proprie del Comune quest'anno e 80.000 e qualche spicciolo il prossimo anno, per evitare appunto che ci fossero dei rincari. L'importo da bollettare ... il piano totale di 2.420.000, per cui bisognerà comunque chiedere ad ARERA, che si esprime poi con il silenzio-assenso, il superamento di determinata soglia e l'importo da bollettare 2.366.277. Ci sono delle piccole variazioni, cose minime soprattutto su alcune utenze domestiche; guardandomi anche intorno a quello che è successo in tanti Comuni limitrofi, che avevano fatto a loro tempo la scelta invece di diminuire alcuni servizi, ma si sono trovati comunque a dover aumentare le tariffe, sostengo che comunque quella fatta di incrementare i servizi sia stata ancora la scelta migliore e anche quella di sostituire i bidoni, quindi per necessità anche di corretto tracciamento dei tag, c'è stata la scelta corretta, tutto sommato. Patiamo un po' il fatto che la stima dei dati si basi sul 2022, sull'anno 2022. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

La valutazione conclusiva delle pratiche di gestione rifiuti mostra che la raccolta differenziata viene monitorata attraverso l'indicatore della raccolta differenziata, i valori di questo indice suggeriscono

che, nonostante gli sforzi per migliorare la raccolta differenziata, vi sono ancora margini di miglioramento. Un'efficacia maggiore in questo ambito porterebbe non solo a migliorare la sostenibilità ambientale, ma anche a ridurre i costi di gestione dei rifiuti attraverso una minore dipendenza dalle discariche. Anche il dato sull'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo mostra che le operazioni attuali hanno spazio di miglioramento per massimizzare il riutilizzo e il riciclo dei materiali, contribuendo ulteriormente agli obiettivi di sostenibilità. Dai dati emerge che il sistema di gestione dei rifiuti in esame è su un percorso che adotta pratiche sufficienti ma non ottimali; per raggiungere i livelli di eccellenza sarebbe necessario implementare strategie mirate a migliorare ulteriormente gli indici di raccolta differenziata e l'indice di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo, focalizzandosi su una più efficiente separazione dei rifiuti e di potenziamento delle infrastrutture di riciclo. Emerge la necessità di potenziare la formazione e l'educazione pubblica su corrette pratiche di smaltimento e riciclo e la necessità di valutazioni per l'investimento in tecnologie avanzate per il trattamento e la separazione dei rifiuti, attivarsi per una collaborazione con esperti ambientali volta a sviluppare strategie più efficienti e sostenibili. In conclusione, i miglioramenti significativi in questo ambito possono portare a benefici ambientali, economici e sociali. Per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2024, dopo un'analisi attenta dei documenti forniti vorrei portare la vostra attenzione su alcuni punti critici, che meritano una riflessione approfondita. In primo luogo, osserviamo che il totale dei costi per gestire i rifiuti per il 2024 è stato stimato di 2.366.000 € circa; nel 2023 il dato era 2.285.000 €. Ciò rappresenta un incremento di 80.992 €; questo aumento è indicativo di una tendenza al rialzo che necessita di giustificazioni chiare e trasparenti, soprattutto in termini di efficienza del servizio offerto ai cittadini. Passando ai costi fissi, notiamo una diminuzione da 786.000 € nel 2023 a 648.000 € nel 2024, approssimazione in difetto; tale riduzione però è compensata da un notevole aumento dei costi variabili che sono cresciuti da 1.499.000 a 1.717.904. Questo incremento di 218.886 rappresenta una sfida significativa poiché influisce direttamente sulle tariffe variabili pagate dalle utenze, le quali sono calcolate sulla base dei rifiuti effettivamente prodotti. È pertanto fondamentale interrogarci sulle ragioni di questo aumento dei costi variabili e assicurare che ogni Euro speso contribuisca a miglioramenti concreti nella raccolta e nel trattamento dei rifiuti, promuovendo pratiche più sostenibili e efficienti. Per quanto riguarda le tariffe per metro quadro, vediamo una diminuzione delle quote fisse sia per le utenze domestiche che passano da 0.36 a 0.29, sia per quelle non domestiche che passano da 0.6 a 0.5. Nonostante queste riduzioni possano apparire come un sollievo, l'aumento dei costi variabili potrebbe annullare questi benefici. In conclusione è necessario considerare attentamente questi cambiamenti e le tariffe TARI; è nostro dovere garantire che il sistema di tassazione dei rifiuti non solo copre i costi necessari ma promuova anche la sostenibilità e l'equità fiscale. Una gestione trasparente delle tariffe TARI dovrebbe includere maggiori sessioni informative pubbliche, dove i cittadini possono essere informati sui dettagli dei costi e sulla strutturazione delle tariffe. Inoltre, dovrebbero essere offerte opportunità per i cittadini di esprimere le loro opinioni e preoccupazioni, assicurando così che le decisioni riflettano il consenso dei cittadini e non solo le valutazioni tecniche. La partecipazione attiva contribuirebbe ad aumentare la consapevolezza in merito alla corretta gestione rifiuti, oltre ad elevare la fiducia pubblica consentendo che le tariffe imposte siano percepite come giuste e legittime. Questo approccio rafforzerebbe anche la responsabilità dell'Amministrazione nei confronti dei suoi cittadini, promuovendo una gestione più inclusiva delle risorse comunali. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato. Consigliere Bonassi, prego.

#### **Consigliere Bonassi Renato**

Grazie Presidente. Io volevo solo chiarire alcuni punti. L'Assessore Agnelli ha descritto che i costi per la raccolta rifiuti sono aumentati di circa 80.000 € e questi non vengono ribaltati sulle attività e sui cittadini. Mi corregga se sbaglio, ma io la leggo in modo diverso: bene che le tariffe TARI sono variate,

da come lei ci accennava in Commissione, alcune tariffe fisse sono diminuite, sono aumentate di qualcosa le tariffe variabili, ma nel complesso dai calcoli fatti da un sistema di calcolo sulle attività non domestiche sono rimaste, cioè le entrate dovrebbero rimanere costanti, mentre sull'attività domestica ... sulla parte della raccolta domestica l'aumento è dello 0.1%, da calcoli fatti. Però il fatto rimane che il Comune deve spendere, investire circa 80.000 € per coprire i costi della raccolta dei rifiuti, questo perché l'ARERA mette un limite della crescita al 9.60 e quindi noi siamo già vicini a quel limite, e quindi non possiamo aumentare le tariffe. Quindi non potendole aumentare, il Comune ci deve mettere dei fondi, e quindi questi 80.000 €. La mia domanda è semplice, perché c'è un aumento di questi 80.000 € nei costi e quindi il Comune ci deve mettere gli 80.000 €? Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Assessore Agnelli, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. Perché i calcoli di ARERA sono fatti sui dati contabili del 2022, quindi tengono conto nel corso della raccolta e smaltimento dell'aumento dei costi degli impianti di trattamento e smaltimento, dell'aumento dei carburanti sui mezzi che circolano per la raccolta; è già stato detto in Commissione che non è semplicissimo, anzi non lo è per niente, stimare i costi, i ricavi della vendita di determinate materie raccolte agli impianti di trattamento, di gestione e trattamento, quindi sostanzialmente la fluttuazione del PEF (*fonetico*) della TARI al rialzo è dovuta a tutti quei rincari carburante, gestione degli impianti, eccetera che risultano da una base finanziaria fatta sul 2022.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore Agnelli, Consigliere Bonassi prego.

**Consigliere Bonassi Renato**

Quindi questo vuol dire che tutti gli anni, il costo per il Comune per la raccolta dei rifiuti, stando stabili la quantità di rifiuti e le quantità dei siti nei quali deve essere fatta la raccolta, quindi i costi sono variabili e possono aumentare costantemente più del limite della crescita imposta da ARERA, quindi noi quest'anno prevediamo 80.000 €, nei prossimi anni potrebbero essere 140-150 non lo so in base a ... non è invece che incide la restituzione o il rimborso dell'investimento della nuova discarica, che tra l'altro negli anni precedenti, sempre da parte dell'Amministrazione, era stato dichiarato che il costo della nuova discarica non sarebbe costata nulla al Comune, perché sarebbe stata tutta finanziata da chi avrebbe vinto l'appalto per la raccolta dei rifiuti? Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Assessore, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. La realizzazione della isola ecologica è anche quella all'interno del piano economico finanziario della TARI. Come abbiamo detto in Commissione non ce la regalano, non ce l'hanno regalata. Il rapporto tra gli aumenti dell'inflazione e gli aumenti delle tariffe non sono per niente una cosa automatica, perché potrebbe accadere che in un PEF TARI si hanno delle previsioni di vendita di determinati materiali molto più alte, rispetto a periodi precedenti, all'anno precedente, e quindi un anno potrei ricavare 400.000 € dalla vendita di carta e cartone che mi abbatte le spese della TARI, un anno potrei guadagnarne 300, un anno 500, anche se, come diceva bene l'architetto De Simone in Commissione e come è stato detto a noi più volte, è difficilissimo stimare quei costi annualmente, lo fanno trimestralmente o quadrimestralmente, e fanno già fatica. Però all'interno del PEF della TARI è chiaro che spalmata sugli otto anni di concessione, di aggiudicazione di gara c'è anche l'isola ecologica, sì.



**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Ci sono altri interventi? Consigliere Fogliata.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Grazie. Patto che anch'io, ma probabilmente con la maggioranza dei cittadini, non avevano compreso che poi questo piano di ammortamento prevedeva effettivamente che l'isola ecologica nuova ce la pagassimo noi, mi sembra anche ...

**Voci fuori microfono****Consigliere Fogliata Stefano**

No, quando uno dice "la metto dentro nell'appalto", uno prevede che messa dentro nell'appalto ... ho detto è responsabilità mia, ma credo non solo mia, essenzialmente uno che crede che nell'appalto quello fosse tra virgolette cofinanziamento dell'azienda, come può essere la percentuale. Effettivamente loro anticipano e poi noi ripaghiamo. La domanda è: apprezzando, anche se il lieve spostamento tra quota fissa e quota variabile con l'idea, quella che più inquina e più produce e più vai a pagare, io non ho ancora capito, visto che abbiamo anche cambiato i bidoni, il senso di tenere gli svuotamenti tra virgolette base così alti, base così alti perché sono gli stessi svuotamenti in termini di litri, di indifferenziato (*fonetico*) sto parlando, sono gli stessi che ogni anno ritorniamo su questo tema, l'ex sindaco Martinelli aveva posto nel duemila e... sono passati 10 anni, 10 anni sicuri sono passati, il settore di packaging e tutto il resto credo che siano notevolmente cambiati negli ultimi 10 anni, tutti noi a casa penso che non buttiamo nell'indifferenziato quello che buttavamo 10 anni fa. Quindi se noi, come è stato detto, vogliamo insistere sul più inquina e più paga, forse so che non è una scelta facile, ma è chiaro che la fai quest'anno; sicuramente l'anno prossimo non la fai, mettiamola così. Quindi mi viene da capire, da chiedere perché, apprezzando il vostro tentativo, ma perché non è il vostro, nel senso che mi sembra che sia abbastanza legittimo che chi più inquina e chi più produce rifiuti, paghi, non capisco quando e se mai riusciremo a ricalibrare gli svuotamenti, ma perché credo che non abbia alcun senso far pagare la stessa cifra a chi svuota due bidoni all'anno rispetto a chi ne svuota adesso 13 di quelli piccolini. Non ci trovo un'equità e dall'altra parte questo poi credo vada a incidere su quelle che sono le statistiche rispetto alla raccolta differenziata, dove faccio notare che per l'ennesimo anno Rovato non è tra i 10 Comuni che riciclano di più sulla provincia bresciana, e bisogna andare a vedere ...

**Voci fuori microfono****Consigliere Fogliata Stefano**

Eh no, però Sindaco, ci sono dentro Comuni che 10 anni fa non avevano manco la raccolta differenziata, cioè sono Comuni che partivano dal 10%. Rovato 10 anni fa non partiva da 10%; essenzialmente si vada a vedere quello che è il trend del Comune di Rovato e vedrà che da 10 anni a questa parte stiamo essenzialmente riciclando la stessa cosa di 10 anni fa. Ci sono dei Comuni che stanno facendo 70% in più, sono scelte anche legate a quanti svuotamenti facciamo fare alle persone, e poi sono anche scelte rispetto, secondo me, anche di immagine e su questo rendo edotto il Consiglio, io e il collega Buizza abbiamo posto una interrogazione rispetto all'utilizzo o meno della raccolta differenziata durante la fiera di Lombardia Carne, perché crediamo che sia un tema non indifferente quando ci passano 10.000 persone in un giorno. Grazie. Se ho detto qualcosa che faceva ridere, ditemelo pure.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Sindaco, prego.

## **Sindaco Belotti Tiziano**

Io non voglio rispondere, ma semplicemente fare delle valutazioni generali, generiche. Intanto annuncio che ho firmato oggi pomeriggio un'ordinanza per riaccendere il riscaldamento nelle scuole per oggi e domani, e fintanto che il tempo sarà così inclemente, così almeno si tranquillizzano quelli che mi hanno chiamato in giornata; in effetti, fa un freddo cane. Per quanto riguarda rifiuti e percentuali di recupero eccetera, intanto bisognerebbe andare a capire effettivamente, ed è una materia estremamente complessa, quali sono i materiali considerati riciclabili e come vengono calcolati i materiali riciclabili, perché sappiate che anche alcuni materiali che vengono raccolti per strada, quindi la sabbia che viene raccolta dalle macchine spazzatrici spesso e volentieri viene considerata, non da tutti, materiale riciclato. Quindi partiamo da questi presupposti e partiamo, io non ho nessun problema ad ammettere che quando fu introdotta la raccolta differenziata spinta, io sinceramente ero molto titubante e fu Cottinelli se non sbaglio ad introdurla, e forse è uno tra i primi Comuni del bresciano, ma perché avevamo comunque un'azienda sul territorio che era COGEME, che poi è diventata LGH, che adesso è diventata Aprica e quindi A2A, che spingeva molto in questa direzione perché evidentemente aveva delle buone ragioni per spingerla in quella direzione, anche perché mancava un inceneritore nella nostra zona e quindi è chiaro che più si recuperava e meno si spendeva. Adesso le cose sono molto cambiate, ma in realtà poi il recupero è sempre una cosa molto buona; noi siamo arrivati da circa 7, 8, 9 anni, 10 anni, forse anche di più, intorno al 80% dei materiali riciclati, o meglio che si possono riciclare, che si possono riutilizzare, e difficilmente andremo oltre semplicemente per motivi logistici e di natura dimensionale, nel senso che noi non siamo né Berlingo, né Passirano, né altri Comuni che sono molto più ricicloni di noi, molto più ricicloni significa avere qualche appunto in percentuale in più rispetto al 80%, quindi non cambierebbe molto in realtà la sostanza, perché siamo un paese di 19.500 abitanti dove peraltro c'è anche un ricambio di residenti molto spinto, e quindi a volte effettivamente si fa fatica a far comprendere a chi viene a Rovato che questa Città ha in dotazione questo servizio, e quindi davvero facciamo un po' fatica. Così come faremmo molta fatica a fare quella raccolta bellissima, meravigliosa che ha suggerito lei e che hanno suggerito tanti in questi anni, che è quella di identificare effettivamente quanti svuotamenti fai e quindi meno svuotamenti fai e meno paghi, perché poi succede che i rifiuti ce li troviamo un po' da tutte le parti. Peraltro noi siamo stati uno dei primi Comuni ad introdurre un servizio di raccolta di cui io vado molto fiero, che è quell'omino con il camioncino che passa tutti i giorni, sabato compreso, a raccogliere rifiuti sparsi per strada, piuttosto che i sacchetti abbandonati, eccetera e ce l'hanno copiato in quasi tutti i Comuni con cui abbiamo rapporti, non solo in Franciacorta, e quello ovviamente è un servizio che non è gratis, si paga. Così come gli altri servizi per cui la estensione della raccolta verde alcuni Comuni la fanno pagare, noi abbiamo deciso di farla a gratis; in realtà poi quel "a gratis" è sempre motivo di discriminazione, perché io ho il giardino e quindi mi viene comodo e l'avrei comunque pagata, qualcun altro non ha il giardino e dice "ma perché devo pagare la quota di quelli che hanno il giardino?", e questo però è un ragionamento che abbiamo fatto, è una riflessione che abbiamo fatto e abbiamo deciso comunque di estenderlo a tutti per tutto l'anno, anche perché le stagioni cambiano rapidamente, una volta le piante non si tagliavano né in dicembre né in gennaio, e adesso le piante, nel senso le piante nell'orto piuttosto che le colture domestiche, e quindi ce l'hanno richiesto e noi l'abbiamo messo a gratis. Tanti Comuni, quasi tutti i Comuni ce l'hanno a pagamento e quindi ovviamente incide sul prezzo. Abbiamo inserito un'isola ecologica moderna, nuova e necessaria perché quella che c'è adesso è sicuramente insufficiente, poi è in una posizione veramente infelice, nel senso che nella posizione più bella di Rovato ci hanno messo l'isola ecologica. Ora, senza entrare nella polemica che adesso sicuramente non mi interessa, è chiaro che spostando il servizio da via Martinengo a via 1° Maggio, si migliora di molto sia l'accessibilità perché è sulla tangenzialina, quindi anche le frazioni piuttosto che quelli che stanno un po' fuori dal centro, risulta comodissima quella posizione, ma soprattutto abbiamo un'isola ecologica realizzata su un'area di 5.000 mq quella di via Martinengo è poco più di 1.000 mq, quindi diventa quattro volte e mezzo più

grande. E penso che sia una delle isole ecologiche più grandi della provincia di Brescia, senza uscire dalla provincia di Brescia perché io ho esperienza fuori dalla provincia di Brescia e isole ecologiche non ne ho. Mi ricordo di aver visitato quella di Palazzolo molto bella prima del Covid, 5, 6, 7 anni fa, ed era circa di 2.500, se non sbaglio o di 3.500 mq e mi sembrava già grande; in realtà poi facendo comunque una serie di ragionamenti sul progettino, abbiamo deciso comunque di utilizzare tutti quei 5.000 mq perché servono, sono necessarie, vedete che alla fine poi comunque scaricare in posizione rilevata rispetto al cassonetto e con la possibilità di superare, quindi di andare oltre a quelli che sono fermi per scaricare il cartone, e andare a scaricare il ferro piuttosto che qualche altro materiale, è estremamente comodo e faciliterà molto le manovre. Ovviamente ha un costo, ha un costo che era stato quantificato poco più di 500.000 € se non sbaglio nel bando; tenete conto poi che la composizione del bando ha occupato alcuni funzionari del Comune, compreso la Presidente del Consiglio e in parte l'Assessore, in parte anche il sottoscritto, per un anno e mezzo, questo per dirvi la complessità della norma che è una cosa veramente inconcepibile, veramente molto, molto astrusa. In realtà quell'isola ecologica sta costando molto di più, costerà circa 1.000.000 €, e anche lì effettivamente poi dovranno farsi dei ragionamenti con chi ha vinto la gara, che noi abbiamo ottenuto peraltro con un buonissimo sconto, perché effettivamente c'è stato (adesso non ricordo la percentuale) però il 11%. Il 11% su quegli importi ovviamente è tanta roba ma non perché siamo bravi, ma perché comunque il Comune di Rovato, avendo 19.500 abitanti, essendo quella una gara che riguardava altri cinque Comuni se non sbaglio, era comunque una gara che attirava gli operatori, e tant'è vero che le due offerte che abbiamo avuto in realtà poi come spunto, più o meno, erano in quelle condizioni. Quindi, vantaggio economico notevole. Ripeto, noi abbiamo un servizio che funziona bene, secondo me molto bene, ma lo abbiamo ereditato che funzionava bene, sono il primo ad ammetterlo. Si può migliorare? Sicuramente si può migliorare, quello che avete suggerito voi potrebbe essere praticabile, ma vi assicuro che in comunità grosse che non sono il Berlingo di turno diventa veramente difficile, veramente difficile, però sono scelte che le Amministrazioni fanno; questa Amministrazione ha scelto di fare questa tipologia di raccolta. La prossima, o meglio quando scadrà questo contratto che dura 8 anni se non sbaglio, si potrà scegliere diversamente, ma in realtà il prossimo Sindaco che verrà, potrà comunque proporre e richiedere delle modifiche agli elementi contrattuali che sono stati sottoscritti. Lasciamo alla prossima Amministrazione una condizione secondo me molto buona, ma soprattutto sicuramente migliorabile e anche in qualche maniera condivisibile con Aprica, che non è una società proprio piccola, una società ultima arrivata, ma è un gruppo di A2A. Quindi voglio dire, ci sono tutti gli elementi per continuare bene e sicuramente anche per migliorare; noi siamo arrivati fino lì, qualcun altro riuscirà sicuramente a fare meglio. Grazie Presidente.

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Bonassi, prego.

#### **Consigliere Bonassi Renato**

Sì, era per la dichiarazione di voto, prima volevo solo una precisazione: il nostro Comune dalla rilevazione è al 75.32 di raccolta differenziata, non l'80%, ma è solo una precisazione. Noi votiamo contrario, perché gli 80.000 € che ci mette il Comune sembrano una cosa positiva, positiva nel senso che il Comune non aumenta la tassa dei rifiuti e ce li mette il Comune, ma è comunque un ragionamento secondo noi iniquo. Faccio riferimento a quello che diceva il Consigliere Fogliata, quel costo in più andrebbe ridistribuito e accollato a chi inquina di più e non chi fa di tutto per inquinare di meno. Quindi noi daremo voto contrario. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Bonassi. Consigliere Fogliata, prego.

### **Consigliere Fogliata Stefano**

Sì, mi ha anticipato il collega Bonassi rispetto al tasso, la percentuale di Rovato. Grazie per l'approfondimento sull'isola ecologica, in Commissione è stato detto tra l'altro che dovrebbe essere pronta per luglio, si spera luglio 2024. L'altro aspetto è che in realtà ovviamente su questi temi su cui pensiamo di avere una sensibilità abbastanza progressista, noi si va a vedere i Comuni che sono quelli che tra virgolette stanno facendo meglio, ma che non sono solo Berlingo perché io conosco, per altre questioni professionali, il Comune di Albino; non so neanche che Amministrazione ci sia ad Albino, è un Comune in valle con mille frazioni dislocate, quindi non è esattamente il luogo più facile, ha l'84.5%. Io poi non so i calcoli, gli indicatori, però fa 84.5, quindi dico, quando vado a pensare, io non vado a pensare a Berlingo, e ha 18.000 abitanti, quindi quello per me è il riferimento. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Se posso permettermi, scusi, prima sorridevo ma perché effettivamente l'aumento l'avevo fatto io nel 2012 del numero degli svuotamenti e, come avevo detto lo scorso anno, sicuramente è da rivedere perché quella scelta era frutto di quei tempi, nel senso che comunque bisognava educare, istruire sulla raccolta differenziata, che era una novità e quindi è stato necessario implementare il numero. Sicuramente come dite voi è da premiare chi inquina di meno; io vi rispondo solo dal punto di vista tecnico, questo era l'intenzione che noi avevamo anche durante la gara, quindi il perché sono stati cambiati i bidoni l'abbiamo già detto, perché sono tutti taggati e quindi si può riuscire a identificare chi svuota meno. Però purtroppo l'ultimo dato che io ho, che è del 04 aprile dell'ultima riunione che abbiamo fatto, è che più del 40% dei cittadini di Rovato non hanno ancora ritirato i bidoni; quindi una decisione sicuramente sul numero degli svuotamenti dal punto di vista tecnico e anche magari politico, però non sarà mia competenza, andrà presa, ma prima dobbiamo andare a regime, non dico il 100% dei cittadini di Rovato, ma un buon 95% perlomeno come dato noi dobbiamo averlo, quindi sulla base di quelle valutazioni che riusciremo a fare con questo tracciamento, con questi tag, poi dal punto di vista tecnico si potrà valutare di ridurre gli svuotamenti. Però abbiamo iniziato la raccolta differenziata il 1° giugno dell'anno scorso, con tutta una serie di incontri che sono stati fatti, e adesso non siamo ancora all'anno, quindi entro l'anno noi inviteremo tutti i cittadini a ritirare i nuovi bidoni e poi il prossimo anno eventualmente queste valutazioni, con i dati alla mano, potranno essere fatte. Comunque mi pare che l'opinione che avete di premiare chi non inquina sia condivisa da tutti, quindi aspettiamo i dati e li avremo a disposizione l'anno prossimo, e poi si valuterà, questo dal punto di vista tecnico. Grazie. Se non ci sono ... Sindaco, prego.

### **Sindaco Belotti Tiziano**

Io ho dei dati probabilmente diversi rispetto ai vostri. A me mandano dei report annuali che riguardano ogni mese la percentuale della raccolta differenziata; probabilmente si calcola o calcolano altri elementi e io ho praticamente 78, 79, a volte riusciamo anche a superare l'80% in alcuni mesi, mi viene mandato il report mensile. Probabilmente sono due ragionamenti diversi, probabilmente alcuni comprendono soltanto la raccolta, altri comprendono anche la pulizia stradale, non lo so, comunque mi informo perché sono veramente curioso. Sottolineo che l'aumento del 3% è praticamente pari a più o meno l'inflazione, forse anche di meno, quindi dal punto di vista economico c'è veramente stato uno sforzo importante. Se voi andate a leggervi l'aumento del costo per esempio da gas metano rispetto all'anno scorso, scoprirete che avete speso circa il 30% in più rispetto all'anno scorso, senza apparenti motivi. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Sindaco. Consigliere Bonassi, prego.

**Consigliere Bonassi Renato**

La mia è solo una precisazione, il dato del 75.32 viene dal Comune di Rovato, provincia di Brescia, relazione di accompagnamento piano economico finanziario 2024-2025. L'aumento che dà la possibilità all'ARERA è del 9,6, non è il 3% per l'aumento delle tariffe del costo, la possibilità di aumentare il costo è del 9,6.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Se non ci sono altri interventi pongo in votazione il punto n. 7 "Revisione infraperiodo piano economico finanziario servizio rifiuti anni 2024/2025".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque, Minoranza.

Astenuti? Nessuno.

Chiedo l'immediata eseguibilità del punto.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque, Minoranza.

Astenuti? Nessuno.

Il punto è approvato.

Punto n. 8 all'ordine del giorno "Approvazione tariffe TARI 2024".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque, Minoranza.

Astenuti? Nessuno.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque, Minoranza.

Astenuti? Nessuno.

Punto approvato.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 22 APRILE 2024**

**Punto n. 9 all'ordine del giorno “Approvazione Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023 e relativi allegati.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Punto n. 9 approvazione rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023 e relativi allegati  
Assessore Agnelli, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. È un documento corposo, 631 pagine, riferito alla gestione dell'anno 2023. Qualche dato di contesto, questo Consiglio si è riunito 7 volte adottando 50 deliberazioni, la Giunta si è riunita 57 volte adottando 304 deliberazioni; il numero di dipendenti del Comune di Rovato nel 2023 era di 77, con una spesa di personale di 3.527.615 €. Sono state adottate 991 determinazioni e 300 ordinanze. Per quanto riguarda la parte più contabile, 15.783.000 di entrate correnti, di cui il 61,3% di entrate tributarie, il 31,3% di entrata extratributarie e l'8% 1.163.000 di trasferimenti.

- Le entrate tributarie sono costituite per la maggior parte dall'IMU che è il 46,7%, dalla TARI il 26,8%, dal fondo di solidarietà che è 20,3% e dall'addizionale comunale IRPEF che ha cubato per il 14,9% 1.445.483 €.
- I trasferimenti arrivano in gran parte dallo Stato e dalla Regione, dal primo il 49,9%, dalla seconda il 47,8%.
- Per quanto riguarda il titolo terzo delle entrate extratributarie, la maggior parte deriva, come è normale che sia, dalla vendita di beni e servizi da parte dell'Ente il 61,9%, da attività di controllo e repressione degli uffici comunali e Polizia Locale, ma non solo, il 15,7%, dai redditi da capitale il 12,2% e dai rimborsi per il 10,9%.
- Le spese correnti sono dedicate in buona parte ai servizi istituzionali e generali 3.650.000, allo sviluppo sostenibile e tutela ambientale missione 2 2.914.000, ai diritti politiche sociali della famiglia 2.306.000, all'istruzione e diritto allo studio 1.653.000, sviluppo economico e competitività 1.424.000, per poi diminuire progressivamente a missioni che impegnano parti minori del bilancio.
- Risultato di Amministrazione: dopo il 2022 in cui era 4.457.000, è arrivato a 5.591.000; sarebbe bello se fosse utilizzabile tutto, ma no, così non è, perché c'è ben più della metà che è vincolata da vari oneri tra cui il fondo crediti.
- L'indebitamento, noi abbiamo speso l'anno scorso 598.000 per rimborso di quota capitale, quota interessi, quota capitale 466.000, quota interessi 132.000.
- L'indice di indebitamento, che è una cosa che è importante sottolineare, è la capacità di indebitamento dell'Ente fissata dalla legge nel 10% delle entrate del penultimo esercizio del TUEL, per noi è lo zero virgola ... l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate ha registrato il trend crescente fino allo 0.84% l'anno scorso.
- Un dato interessante invece è lo stock di debito, cioè la quota capitale da restituire che è diminuita nel 2023 rispetto agli anni precedenti, era 3.610.000 € di quota capitale, pro-capite sono 183.7 perché abbiamo 19.645 abitanti.

- La spesa per investimenti, dei principali investimenti, ordinari per così dire, la parte del leone la fanno gli immobili scolastici con quasi 1.000.000 €, gli asfalti e i marciapiedi quasi 750.000 €, manutenzione verde e parchi 270.000, videocamere e Polizia Locale, perché abbiamo sempre deciso di investire in sicurezza e controllo del territorio, cosa che facilita molto anche il lavoro delle Forze dell'Ordine, 262.000; buona parte anche per la manutenzione straordinaria dei cimiteri e per gli impianti sportivi che rispettivamente sono circa 188.000 e 176.000 €.
- Un indice importante secondo me è la tempestività dei pagamenti, nel 2023 abbiamo pagato le fatture mediamente con 8.31 giorni di anticipo sul termine delle stesse. Il termine è dato dal DPCM del 2014, quindi è una soglia di legge.
- Passo in rassegna, anche se ne abbiamo parlato più volte, il PNRR: noi abbiamo tre opere importanti, il nuovo edificio dell'area mercatale aggiudicato per 3.999.000 €, la nuova costruzione dell'asilo nido-scuola dell'infanzia aggiudicato per 2.939.999 €, e la costruzione della Cittadella della Cultura a fianco del centro culturale Cesare Cantù per 3.049.000 €.
- Vi dico ancora qualche dato interessante, molto buoni i dati della biblioteca e dell'attività formativa della biblioteca. Numeri del servizio delle scuole dell'infanzia, prima il servizio mensa, complessivamente parlando, quasi mezzo milione di € investiti. Hanno fatto anche il conto dei pasti, siamo a più di 90.000 pasti serviti tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Contributi corrisposti agli asili, alle scuole dell'infanzia, sono parecchi, 195.000 la Maddalena di Canossa, 105.000 a Rovato Centro, 61.000 l'asilo infantile di Duomo, 54.000 al Don Sciotta e quasi 40.000 al Giovanni XXIII.
- È chiaro che anche la parte dei diritti sociali e politiche per le famiglie, se avete dato un'occhiata a quello che è la relazione del responsabile del servizio, è stata importante sia per i numeri che per le cifre investite anche sulla tutela dei minori e del sostegno alla disabilità.
- Un piccolo accenno alle attività della Polizia Locale che sono state e sono sempre importanti, adesso abbiamo complessivamente 78 telecamere e 23 varchi per la lettura delle targhe; avevamo nel 2023 in organico 11 Agenti assunti a tempo indeterminato e un impiegato, abbiamo alcune convenzioni associate per il servizio di Polizia Locale che viene svolto comunque al di fuori degli orari di lavoro ordinari, viene svolto dal personale che lo desidera in straordinario.
- Concludo con qualche appunto sul distretto del commercio, nel 2023 siamo cresciuti, abbiamo 41 attività storiche, passando quindi dal 2022 erano 37, al 2021 erano 30; ricordo che Regione Lombardia riconosce le attività che hanno continuità nel tempo per almeno quarant'anni, anche se tante delle attività premiate a Rovato hanno ben più dei canonici quarant'anni. Abbiamo 249 esercizi di vicinato con una superficie complessiva di 17.700 mq, 18 medie strutture, tre grandi strutture di vendita e abbiamo 85 pubblici esercizi per la somministrazione di elementi e bevande. I numeri della fiera Lombardia Carne per l'anno scorso 2023, abbiamo introitato 30.679 €, spesi 103.000 €, e abbiamo avuto 4.293 visitatori nella sola giornata di domenica.

Grazie Presidente.

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Remonato, prego.

#### **Consigliere Remonato Valentina**

Nel contesto del rendiconto di gestione del Comune di Rovato per l'anno 2023, la scelta è destinare risorse comunali significative a progetti come la nuova cappella nel cimitero o il mercato coperto,

mostra chiaramente come questa Maggioranza non sia in grado di ragionare sulle necessità di oggi per costruire progetti capaci di dare un concreto ritorno economico e sociale alla popolazione. La decisione di impiegare 873.960 € per costruire un'imponente cappella nel cimitero non è in alcun modo condivisibile; in un'epoca di ristrettezza economiche, l'utilizzo di fondi pubblici per una tale infrastruttura è una scelta incapace di analizzare e comprendere le necessità della comunità, che invece ha sempre più bisogno di interventi volti a favorirne la crescita e il benessere. Su 4... anzi, mi correggo, su 3.900.000 € richiesti però per l'opera del mercato coperto, sono 1.350.000 € quelli spesi dal Comune per trasformare 4.300 mq di spazio aperto in un'area costruita. Questa trasformazione solleva gravi interrogativi sull'impatto ambientale e sull'opportunità di erigere una costruzione che non si presenta come capace di portare ritorno economico; questa costruzione viene realizzata senza alcuna analisi della capacità del progetto di inserirsi concretamente, al momento del suo ipotizzato completamento, all'interno del tessuto economico e a servizio di una comunità sempre più attenta all'ambiente. Inaccettabile anche la politica adottata di vendita dei beni comunali, dove la farmacia comunale è stato solo il caso più eclatante, ma che vede questa Maggioranza impegnata in una inarrestabile corsa alla vendita dei terreni comunali. Evidenzio che i proventi per la alienazione di aree sono di 852.000 € aggiuntivi ai 2.000.000 ottenuti dalla vendita della farmacia. Il Comune ha così rinunciato all'entrata degli utili della farmacia, in ultimo ricordo sono stati oltre 107.000 €, mantenendo però a proprio carico i costi del personale rimasto interno al Comune. Le alienazioni dei beni comunali hanno generato circa 3.000.000 €, la cosa più inconcepibile è come queste vendite di beni comunali non siano state fatte a fronte di un progetto politico di reinvestimento all'interno di una progettualità politica di lungo periodo, ma come mera raccolta di denari per far fronte a qualsiasi tipologia di spesa. In sostanza, non c'è nessuna strategia d'uso dei fondi del PNRR per generare crescita e mantenere il Comune capace di far fronte nel futuro a impreviste necessità, in sostanza, costudendone i tesori. È necessario che la Maggioranza spieghi con maggiore trasparenza le motivazioni politiche delle proprie scelte e sia più consapevole delle proprie responsabilità nell'allocazione delle risorse, in particolare quando queste sono utilizzate non come investimento, ma come mera spesa. Le scelte di bilancio attuate non tengono in debito conto le priorità urgenti per la comunità, incluse le esigenze di sostenibilità ambientale e rilancio economico. Questi aspetti dovrebbero essere al centro del dibattito e della riflessione politica, al fine di spingere verso decisioni più mirate e sensibili alle reali necessità dei cittadini, che dovrebbero provenire da un costante confronto con essi. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato. Consigliere Giliberto, prego.

#### **Consigliere Giliberto Andrea**

Grazie Presidente. Seguo la relazione dei Revisori che dà un po' un assunto (*fonetico*) e ho alcune domande da porre. C'è intanto a pagina 8 di questa relazione una tabella con dei numeri che non ho inteso, nel senso che c'è un rapporto costi/proventi di alcuni servizi, fiere, mercati, mense scolastiche, parchimetri eccetera, che dà dei risultati che mi sembrano strani, nel senso che sembra, se ho letto bene, che siano in attivo tutti i servizi sostanzialmente e in passivo la riga dei parchimetri; però chiedo all'Assessore se ho inteso male io o meno. Poi c'è un'altra questione che avevo già sollevato altre volte, che è legata alla riscossione, ... penso che ci sia un po' di eco nel microfono ... però spero che mi sentiate c'è un rapporto tra residui attivi tributari e riscosso effettivo che mi pare sia di 10 a 2, quindi volevo capire come mai sia una percentuale che a me suona bassa di recupero coattivo delle imposte, perché poi si lega un po' anche al discorso che abbiamo fatto sull'utilizzo delle risorse. Altra domanda molto spot questa, molto veloce, è riportato l'elenco dei debiti fuori bilancio approvati nel corso del 2023, c'è quello legato alla sentenza del TAR Brescia il 06.11.2023; quando l'abbiamo approvato, avevate detto che avremmo fatto appello al Consiglio di Stato, volevo sapere se poi questo appello è stato effettivamente proposto. E poi ho una perplessità abbastanza seria che deriva dalla lettura del punto 10 della relazione dei Revisori, dove ci sono tutta una serie di osservazioni, quattro



osservazioni e in particolare una, che è la prima alla lettera a) mi pare, adesso la vado a riprendere, che è legata alla gestione delle partecipate, per cui i Revisori dicono “si invita l'Ente a migliorare, a rafforzare la propria attività di controllo sulla partecipata”, però non c'è scritto come; volevo capire quali erano state le osservazioni del Collegio dei Revisori. E poi, ultimo ma non ultimo, lettera d) dove si dice che c'è una voce di bilancio che deriva dalla determina 863 del dicembre 2023, sono a pagina 32 della relazione dei Revisori, dove si dice che non tornano i conti sostanzialmente, cioè che ci sono dei numeri che non sono coerenti, che sono stati chiesti dei chiarimenti e leggo che “il responsabile del procedimento ha dato riscontro a quanto rilevato dal Collegio ... mediante documento del 18.03.2024”, documento che l'Organo di Revisione ritiene “non sciogla le riserve sopra evidenziate”, che sono legate appunto alla incongruenza, leggo anche qui, dei numeri di quella determina; quindi volevo capire perché leggo delle incongruenze contabili e mi allarmo. Tant'è che poi le conclusioni dell'Organo di Revisione sono positive fatto salvo questo ultimo tema. Mi sembra di non essermi appuntato altro. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Giliberto. Ci sono altre domande, poi rispondiamo? Faccio rispondere all'Assessore. Se non sono domande per l'Assessore Agnelli, Assessore Agnelli prego.

### **Assessore Agnelli Simone**

Sì, cerco di rispondere nei limiti di quello che conosco. La relazione dei Revisori è stata fatta la stessa domanda alla dottoressa Brescianini in Commissione, sono invertite le voci perché uno dei pochi servizi in attivo è quello dei parcometri, per cui le spese di manutenzione sono comunque molto inferiori agli introiti. Quasi tutti i servizi comunali, ma è così ovunque, anche per i servizi non solo comunali, sono in perdita nel senso che la compartecipazione utente non copre interamente il corso del servizio, ragione per la quale ci dedichiamo così tanto in certe missioni di bilancio. Sulla capacità di riscossione, a me quel dato sembra strano del 10 a 2, però io farei rispondere il responsabile dell'ufficio tributi, magari se mi può formulare per iscritto meglio la domanda, giro a Eros Bertoli, perché un rapporto di 10 a 2 è strano, non vorrei che fosse calcolato solo su determinati residui e non solo su quelli dell'anno precedente. Sulle partecipate, ...quando prima leggevo ... l'Organo di Revisione che sollecita un controllo maggiore sulle partecipate, quando prima leggevo i dati, facevano parte di un documento che ho elaborato in un determinato contesto con il professor Anessi Pessina della Cattolica di Milano e in parte con la dottoressa Silvana Secinaro del Dipartimento del Management dell'Università degli Studi di Torino, e mi hanno chiesto due volte perché avevo riportato i dati dell'ultimo consuntivo approvato da COGEME Spa nel 2022, mi hanno chiesto due volte di spiegare i dati perché non gli risultavano, perché c'è un risultato dell'esercizio di 6.458.000 e un valore della produzione gestionale di 6.374.000 €, e non riuscivo a spiegarmi finché gli ho girato pari pari quello che c'è nel rendiconto, e ho detto “probabilmente sbaglio io a leggere, ditemi voi”; il professor Anessi Pessina è uno dei massimi esperti di contabilità finanziaria in Italia e la dottoressa Secinaro, e il dottor Biancone che lavora con lei, i professori Secinaro e Biancone hanno fatto un lavoro simile a quello che ho fatto io per Moncalieri, Acqui Terme, diversi Comuni, e hanno detto che non c'era niente di strano, ma solamente il fatto che COGEME ha una enormità di proventi finanziari, quindi non riesco a capire sulla base di cosa poi i Revisori abbiano fatto quelle affermazioni. Avevo fatto vedere la pagina delle partecipate anche a loro e non avevano particolari dubbi, se non sul fatto che appunto COGEME ha moltissimi proventi finanziari da attività e da altre partecipate a sua volta, e quindi l'andamento era assolutamente buono. Ho dimenticato di risponderle a qualcosa?

### **Consigliere Giliberto Andrea**

La lettera d) sempre del punto n. 10, cioè la questione dell'incongruenza contabile su una determina di dicembre.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie. Io anche su quello farei rispondere al responsabile, questa volta non il dottor Bertoli che non c'entra, ma il responsabile dell'area finanziaria dottor Claudio Battista.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Consigliere Giliberto, prego.

**Consigliere Giliberto Andrea**

Grazie Presidente. Una cosa velocissima, però su quest'ultimo punto io manderò sicuramente, ma chiedo anche degli appuntamenti agli uffici così magari facciamo prima, però su sul punto lettera d), su questa incongruenza, le conclusioni dei Revisori dicono "tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato, si attesta la corrispondenza ... fatto salvo quanto già evidenziato". Ora, nella mia ignoranza, e sono serio, è un parere negativo questo, perché è positivo "fatto salvo quanto, tranne che" mi suona un po' negativo come parere e quindi mi domando se è tutto a posto e possiamo approvare o meno. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Assessore Agnelli, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Sì. Rapidissimamente, ho presente bene quello di cui parla perché me ne ha parlato a sua volta il dottor Battista, quindi ritengo che sia utile il fatto che lei, Consigliere, magari prenda appuntamento con il dottor Battista che le spiega tutto nel dettaglio.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Consigliere Fogliata, prego.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Grazie. Alcune domande sono state già anticipate, io mi metto più sul lato di tutto quello che è il rendiconto rispetto alla parte più sociale. Faccio solo un piccolo appunto rispetto a quanto è stato detto prima, visto che è stata citata, è significativo o no, non lo so, che nel programma 6 quando si va a parlare di ufficio tecnico, opere pubbliche, sono presenti tutte le opere pubbliche in cantiere, quelle finite o altro, e non compaia la cappella del cimitero, non esiste proprio come parte all'interno di quel capitolo. Io speravo che fosse semplicemente un ravvedimento, invece evidentemente guardando il bilancio non lo è. Vado invece sulla parte che mi sento più vicina, parlava prima l'Assessore Agnelli rispetto ai 90.000 pasti mensa per infanzia e primaria, 90.000 pasti per una popolazione ovviamente scolastica relativamente alta e divisa e che però, per quanto riguarda la scuola elementare, scontano sempre il fatto che non esiste alcun tipo di spazio. Vedremo poi probabilmente nei punti successivi, come anche in Commissione si parlava, ci potrebbe essere un lieto sipario che non sarà oggi, non sarà fra un anno e non sarà sicuramente fra due anni, io lo rinnovo perché ho avuto interlocuzioni quando ci stavamo chiedendo con tante persone cosa ne farà il Comune rispetto a quell'opera che vediamo sì e no sorgere dentro il mercato, visto che non sarà un mercato coperto, io lo rinnovo: che almeno sia provvisoriamente una mensa coperta eventualmente per qualche anno, l'avevo già detta un anno fa, qualcuno si era messo a ridere, sì, dicendo che c'è il ponte ... no, non lei, non lei direttamente, però, potrebbe essere auspicabile visto la situazione adesso veramente precaria, a dir poco, della mensa delle scuole elementari. Resto sempre sulle carenze delle scuole elementari, come avendo fatto in Commissione, sollecito rispetto al fatto che, visto che la scuola elementare manca oltre che di mensa, di una palestra, se si vuole chiamare palestra, è attivo da poco, l'ho detto anche al Vicesindaco Agnelli, un bando di sport e salute rispetto a degli spazi di emergenza, mettiamola così, per degli istituti che possono avere degli spazi aperti e farli diventare dei mini playground; è brutto da

dire, però Rovato ricade tra quei plessi lì, insieme al 50% delle altre scuole in Italia, molte localizzate al sud. Resto, e questo faccio un appunto che sia condiviso qui, nonostante venga da un'esperienza personale, abbiamo parlato di quanti soldi spende l'Amministrazione comunale per finanziare quello che è il lavoro delle, seppur meritevoli, scuole paritarie. È ovvio che a Rovato esiste una scuola che è quella statale che al Comune di Rovato, fatto salvo quello che sono appunto il settore mensa e il settore trasporti, non dovrebbe costare, o meglio, non costa 1 €, e che quindi sia tutto interesse anche dell'Amministrazione comunale che la scuola dell'infanzia statale venga promossa, e che evidentemente ogni anno non stia a rischiare di perdere o non perdere delle sezioni, visto anche quello che diremo poi. Faccio questo appunto, è ovvio che per quanto riguarda, e guardo soprattutto gli Assessori competenti, è ovvio che quando si va a parlare di scuola, uno degli aspetti fondamentali è la conciliazione tempo-lavoro dei genitori, che significa che ad oggi non è più essenzialmente sostenibile una scuola che non abbia un tempo che in qualche modo vada a corrispondere a quelli che sono gli impegni lavorativi, quindi anticipi e posticipi concessi. Lo dico perché l'ho riportato poi anche alla dirigente del settore, andando ad iscrivere mio figlio alla scuola dell'infanzia statale, il termine per le iscrizioni era il 10 febbraio io sono andato se non il 30 gennaio, il 31, dieci giorni prima, ed essenzialmente dall'istituto mi è stato detto che il servizio di posticipo per l'infanzia statale non è previsto perché non sono stati raggiunti i numeri. Ora, com'è possibile che un funzionario mi dica che non sono stati raggiunti i numeri quando mancano ancora 11 giorni per le iscrizioni? Lo faccio perché credo che sia ...

## **Voci fuori microfono**

### **Consigliere Fogliata Stefano**

No, infatti ho proprio detto, visto che in realtà poi il servizio di posticipo dovrebbe essere gestito invece dal Comune, gestito dal punto di vista anche di quello che è la partecipazione perché poi viene chiesto questo, io credo che un investimento, ma non nell'ottica essenzialmente di salvaguardare quello che quell'istituto scolastico lì, quantomeno per riuscire a parificarlo in termini di offerta per i genitori, perché sennò il rischio è quello che, lo sapete meglio di me, sempre più persone abbandonino quella scuola, sempre più persone vadano sulla paritaria, ma io lo faccio in una logica prettamente di costi per l'Amministrazione, cioè la scuola statale in quel senso non è un costo per l'Amministrazione oltre che per tante altre questioni. Stando sempre sul reparto scuole, volevo chiedere una precisazione perché non l'ho capita: all'interno del rendiconto di gestione si parla della sezione primavera dell'istituto Canossiano e quindi si dice, lo cito "sezione primavera, il Comune ha rilasciato una nuova autorizzazione al funzionamento della sezione primavera gestita dall'istituto Canossiano, 10 posti. La nuova sezione partirà da settembre 2024; nell'anno scolastico 2023-2024 gli iscritti sono stati 20. Il contributo erogato è stato di 43.703 €"; mi sono perso io un pezzo, o non ho capito? Questo è uno. La seconda cosa, e qua si collega all'altra domanda, colgo con grande piacere il fatto che finalmente su un testo scritto dal Comune di Rovato appaia cosa viene fatto all'interno di questo spazio giovani su cui ogni volta insisto e quindi si parla di ... lo spazio giovani tra l'altro fanno delle attività bellissime, vorrei andarci anch'io a scrivere canzoni trap; manca, perché è purtroppo anche un pezzo del mio lavoro, manca solo un piccolo pezzo, che mancano i numeri, non viene detto qua dentro mediamente in un anno quante persone frequentano questo spazio, e credo che sia abbastanza fondamentale. Va bene il racconto, però c'è bisogno anche di capirlo perché diciamo che non è un servizio che, fatto salvo due post sui social, compare, ma compare nel senso che lo leggo io, capisco che un quattordicenne che potrebbe essere interessato non usa gli stessi miei canali di comunicazione, quindi quello potrebbe essere un ambito su cui investire. Credo di aver detto tutto. Sì, grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Fogliata. Per una parte credo risponda l'Assessore Bergo e in conclusione l'Assessore Agnelli. Assessore Bergo, prego.

### **Assessore Bergo Valentina**

Grazie Presidente. Per quanto riguarda il servizio posticipo sulla scuola statale, confermo quanto riportato dal Consigliere Fogliata, quindi comunque che c'è stata questa affermazione da parte di un incaricato della scuola che ha risposto così, e non so per quale motivo perché è già il terzo anno che proponiamo il servizio posticipo a determinati numeri, anche per fare il gruppo classe. Ogni anno noi cerchiamo anche di ridimensionare il numero dei bambini per far partire questa sezione, in modo tale da agevolare i genitori e questo purtroppo anche per quest'anno non è partito. Confermo che comunque le sezioni non sono state ridotte sull'infanzia, quindi comunque il provveditorato ha mantenuto lo stesso numero di insegnanti e forza docente per l'istituto. È un istituto che indubbiamente va fatto un ragionamento, capire anche con la scuola eventuali punti di miglioramento, quale potrebbe essere anche il riposino dei bambini, perché è l'unico istituto ad oggi che ad esempio su bambini di una fascia d'età veramente piccola non viene fatto. Tanti genitori su questo lato qua non condividono il metodo; è vero anche che ormai le scuole dell'infanzia vengono scelte anche per conciliare qual è la vita lavorativa dei genitori piuttosto che il supporto dato dai nonni e via dicendo, quindi c'è tutta una dinamica che ovviamente va approfondita e capire un attimino se ci sono punti di miglioramento, quindi colgo l'osservazione. Per quanto riguarda la sezione primavera, ovviamente il numero fa riferimento a 20 posti sulla Rovato Centro, quindi sulla IV Novembre sostanzialmente conferma (*fonetico*) perché le Canossiane partiranno da settembre 2024 con i 10 posti e da settembre 2024 anche la Rovato Centro partirà con un potenziamento di ulteriori 10 posti sulla sezione primavera; non è ancora arrivata la delibera perché dobbiamo fare il sopralluogo, o meglio i tecnici incaricati dovranno fare il sopralluogo per valutare gli spazi che sono stati indicati nella domanda, quindi sarà una questione comunque di brevissimo tempo, perciò passiamo da 20 posti di sezione primavera a 40 posti. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Assessore Agnelli, prego.

### **Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. Sui numeri attuali magari faccio un confronto con le educatrici, raccolgo i numeri. Quando c'è stata l'apertura ufficiale posso dire c'erano una ventina di bambini con i relativi genitori, uno o due genitori. Non penso saremo sulla ventina, però voglio confrontarmi prima con i ragazzi che gestiscono il FANTA SPACE. Volevo anche sottolineare che esiste anche un altro importante luogo di aggregazione che è il campetto di basket e zone limitrofe del viale della Stazione, che sotto la guida del diacono ha ritrovato nuova spinta; anche quello è un luogo molto importante di aggregazione, formale e informale, c'è attenzione anche da parte del mondo educativo a quello, tant'è vero che recentemente abbiamo incontrato i ragazzi, hanno tutti partecipato, alcuni hanno vinto il bando Pensogiovane, e c'era anche parecchia attenzione su quello spazio, quindi da un lato oltre al FANTA SPACE vogliamo anche impegnarci su quel luogo che è molto importante anche strategicamente per raccogliere una determinata utenza, magari svilupparlo in accordo con la parrocchia dal momento che si tratta di un luogo parrocchiale. Però quando parlo di centro aggregazione giovanile, a me piace citare anche l'altro comunque per dare atto del lavoro che viene fatto anche sull'aiuto compiti, è un centro importante anche quello. Sui numeri esatti, sento le educatrici, magari il prossimo Consiglio riferisco. Grazie Presidente.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie assessore. Consigliere Bonassi, prego.

### **Consigliere Bonassi Renato**

Grazie Presidente. Io volevo solo far osservare un po' a tutti e soprattutto alla Maggioranza il capitolo delle entrate tributarie. Le entrate tributarie dal 2021 passiamo da 8.400.000 a 9.600.000, ma che salta fortemente all'attenzione secondo me è l'addizionale comunale IRPEF. Io voglio tornare nel 2021, come è stato specificato nel rendiconto, che nel 2021 in Consiglio comunale abbiamo deciso di aumentare dallo 0.50 allo 0.65; in quel momento la motivazione di questo aumento che era stata data era che le previsioni fatte dalla Maggioranza fossero che dopo il Covid ci potesse essere una diminuzione di questo tipo di entrata, e noi eravamo contrari e avevamo espresso parere contrario, perché da previsioni, altro tipo di previsioni, queste entrate non sarebbero diminuite, ma anzi sarebbero aumentate. Noi oggi vediamo che l'addizionale IRPEF, la somma complessiva di entrata dell'addizionale IRPEF passa da 1.031.000 del consuntivo del 2021 a 1.445.000 del 2023, senza poi che il complessivo invece di entrate tributarie, quindi di tasse pagate dai cittadini di Rovato, sono aumentate di 1.200.000; quindi, contrariamente a quello che a livello nazionale la parte politica di Maggioranza dice, che tutta l'attenzione è nella diminuzione di tasse, volevo osservare invece che a Rovato la parte politica Centro Destra, che oggi è in maggioranza, negli ultimi due anni ha aumentato le tasse. Questa era la mia osservazione. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Bonassi. Chi voleva parlare? Consigliere Fogliata, prego.

### **Consigliere Fogliata Stefano**

Approfittiamo dell'occasione per presentare un'interrogazione scritta alla luce, stavolta ho studiato, dell'Art. 27 del regolamento del Consiglio comunale, almeno evitiamo qualsiasi tipo di, visto che abbiamo parlato e stiamo parlando soprattutto (e poi andremo a parlare dopo) di scuola dell'infanzia e asili nido. Ve la leggo e poi ve la lascio. "I sottoscritti Consiglieri comunali Stefano Fogliata e Matteo Buizza gruppo Rovato Domani. Con riferimento alla realizzazione della nuova scuola dell'infanzia-asilo nido in via Santa Caterina. Premesso che il Comune di Rovato ha candidato il suo progetto al bando per l'ottenimento dei finanziamenti nell'ambito dell'investimento 1.1, che con Decreto Direttoriale 74 22 (*fonetico*) il progetto candidato dal Comune di Rovato è stato ammesso a finanziamento; che con deliberazione della Giunta 76 del 2023 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica; che con determinazione 413 del 09.06.2023 sono stati aggiudicati i lavori per un importo complessivo di 2.939.999,78 €; e che i lavori sono stati consegnati il 29.11.2023 e dovranno essere terminati entro il 07.04.2025. Considerato che nella seduta odierna il Consiglio comunale adotterà il nuovo regolamento comunale per l'ammissione ai servizi di asilo nido convenzionati con il Comune e contestuale abrogazione del precedente regolamento; considerato che all'interno della nuova struttura in via Santa Caterina è prevista, almeno nonostante il titolo che è solo scuola dell'infanzia, una sezione di asilo nido che andrà necessariamente a riconfigurare il panorama delle offerte di asili nido, così come delle diverse scuole dell'infanzia distribuite sul territorio. Considerato inoltre che a livello di opinione pubblica cittadina regna una notevole confusione rispetto al futuro della gestione di questi spazi comunali con relative fughe di notizie, incomprensioni e preoccupazioni rispetto anche ad eventuali posti di lavoro a rischio; considerando inoltre che la stessa Amministrazione comunale è stata più volte sollecitata dal nostro gruppo a fornire risposte chiare rispetto al modello gestionale ipotizzato per tali spazi, nell'ottica sia di fornire un'adeguata comunicazione alle famiglie che di condividere la prospettiva complessiva dell'offerta didattica con gli altri istituti presenti sul territorio. Si interpellano pertanto il Sindaco e la Giunta per sapere:

- come questa nuova scuola si integri o meno con la vicina scuola statale dell'infanzia;
- se e in che modalità il Comune di Rovato prevede di affidare la gestione della prossima scuola dell'infanzia/nido in via Santa Caterina;

- come, nell'ottica di questa Amministrazione, la nuova scuola dell'infanzia/nido vada ad integrarsi con l'offerta scolastica proposta di diversi istituti presenti oggi sul territorio.

Si chiede cortesemente una risposta scritta” in modo che anche rimanga e possa essere condivisa con la cittadinanza. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Fogliata, la mettiamo agli atti e daremo risposta entro 30 giorni dalla data odierna. Grazie. Assessore Agnelli, aveva un'integrazione da fare, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Sì, grazie Presidente. Confermo, posso già confermare che i numeri del FANTA SPACE, parliamo di una ventina di ragazzi non sempre tutti presenti tutti i giorni, però quello è, e ho dimenticato una cosa importantissima quando ho parlato dei centri di aggregazione; mi hanno giustamente tirato le orecchie perché ce n'è un altro importantissimo che ha saputo costruire, tra l'altro, un gruppo molto coeso che partecipa attivamente alle attività oratoriali e non solo, che è quello di Sant'Andrea dove noi da parecchio paghiamo l'educatore, gli educatori. Questi educatori hanno fatto veramente un lavoro splendido, ma i ragazzi là sono splendidi, quindi una cinquantina parliamo che fanno tante attività e che collaborano attivamente alla vita della frazione di Sant'Andrea. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Consigliere Fogliata, l'ultimo intervento, grazie.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Anche questo è un suggerimento e una proposta rispetto a quest'ultima cosa che diceva, sia che stiamo parlando comunque sempre di fondi comunali per l'animazione degli oratori, è aperta da due settimane una call di Fondazione Cariplo che va a finanziare esattamente questa cosa, giusto per dividerlo. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Pongo ora in votazione il punto n. 9 “Approvazione rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023 e relativi allegati”.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque.

Astenuti? Nessuno.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque.

Astenuti? Nessuno.

Il punto è approvato.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 22 APRILE 2024**

**Punto n. 10 all'ordine del giorno “2^ Variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Punto n. 10 variazione al bilancio di previsione 2024-2026”. Assessore Agnelli, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. Con questa variazione andiamo anche ad applicare l'avanzo di Amministrazione liberamente applicabile. Sulla parte corrente gli aggiustamenti maggiori derivano da quella che è la collocazione poi più precisa rispetto al termine dell'anno scorso dei dipendenti della farmacia comunale, ex dipendenti della farmacia comunale di cui parlavamo prima, quindi gli importi e relativi oneri sono stati allocati sui capitoli di riferimento dei servizi in cui si trovano ora questi dipendenti. Sono state richieste una serie di aumenti di spesa anche per le dinamiche inflazionistiche di cui parlavo prima, da parte dell'area servizi alla persona, soprattutto sui servizi sociali e scolastici. Sull'invece allocazione dei fondi dell'avanzo di Amministrazione liberamente applicabile abbiamo riservato una quota che riserviamo sempre in sede di variazione, dopo il rendiconto, di circa 300.000 € sulla manutenzione straordinaria degli immobili istituzionali, scolastici, cimiteri, altri immobili in generale; abbiamo riservato sempre più o meno la solita quota importante di manutenzione straordinaria del verde pubblico per 140.000, e di attrezzature per parchi e giardini 50.000. Abbiamo dedicato una quota non rilevantisima, comunque importante, 220.000 € per gli asfalti; acquisto impianti semaforici per non vedenti, dato che eravamo aggiudicatari di un contributo ministeriale finanziato per 10.000 € abbiamo quindi previsto a bilancio la restante parte di 21. Finiamo nel 2024 di pagare la nostra contribuzione al nostro cointervento per il rifacimento dell'ampliamento del liceo, dell'istituto di istruzione superiore Gigli. Ultimo, non per importanza certamente, è previsto un capitolo di acquisto per l'immobile ex cinema oratorio che si trova appunto di fronte alle scuole primarie monumentali. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Fogliata, prego.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Io in primis avrei bisogno, cioè la questione è una richiesta perché probabilmente, anche per mancata conoscenza di tutti gli strumenti, mi manca il pezzo, cito essenzialmente l'allegato principale in cui si dice che sono stati restituiti, destinando tale importo al finanziamento di spese correnti, e parla di 66.000 € e parlano essenzialmente di restituzione al Ministero di fondi Covid non utilizzati e spese non ricorrenti. La domanda è rispetto a cosa si intende per restituzione al Ministero dei fondi Covid e soprattutto quanto si intende. Faccio riferimento al testo della delibera.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Intanto che è uscito un attimo l'Assessore, facciamo tutte le domande, poi risponderà. Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Intervengo subito, poi mi riservo in realtà per la dichiarazione di voto su questo aspetto, perché in realtà la restituzione al Ministero fondi Covid non utilizzati risulta nel documento di 26.422,81 €, e

anch'io sono rimasta piuttosto perplessa perché significa che potevano essere utilizzati e non sono stati utilizzati. Quindi era di mio interesse capire come mai non si era colta questa opportunità, e poi adesso ascolto un attimo anche gli altri Consiglieri, per poi aggiungere una considerazione e la dichiarazione del voto. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Consigliere Giliberto, prego.

**Consigliere Giliberto Andrea**

Grazie Presidente. Un intervento unicamente sulla questione dell'acquisto immobile ex cinema oratorio; quando l'abbiamo visto ci siamo detti "wow", nel senso che è un po' che lo sollecitavamo, proponevamo, da ultimo forse un paio di Consigli comunali addietro, e a nostra memoria ci era stato detto che non era possibile, che erano state fatte delle interlocuzioni, che insomma c'erano ostacoli da parte degli Enti Ecclesiastici. Quindi la domanda è questi ostacoli non ci sono più, cosa è successo? Avere delle informazioni su come si sia arrivati, perché con candore ci troviamo una voce di questo tipo, ed era interessante capire quali fossero state le ragioni e i passaggi che avevano risolto queste problematiche che erano state segnalate in maniera molto ferma, al tempo. L'altra domanda è: il valore indicato che è di circa 250.000 €, anzi forse la somma che non sono bravo a fare, fa esattamente 250.000 è un prezzo di acquisizione dell'immobile dell'area? Abbiamo una progettualità su questo punto, cosa ci vogliamo fare lì dentro? Noi ovviamente ci siamo sempre esposti su cosa, ma lo chiedo a voi. Fondamentalmente questo, quindi alla luce poi di cosa ci direte su cosa ci volete fare, anche quanto costa farci quello che ci volete fare, oltre a questo importo a meno che questo importo invece sia comprensivo anche di attività, demolizione, ristrutturazione, messa in sicurezza o quello che deve essere, di questo di questo immobile. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Giliberto. Assessore Agnelli, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. Rispondo in merito all'utilizzo dei fondi Covid, quelli che noi non abbiamo effettivamente utilizzato sono circa 7-8.000 €, perché erano riservati solamente alla sanificazione dei locali e non potevamo utilizzarli perché non c'era più niente da sanificare, quindi risultava anche difficile poi rendere conto di sanificazioni fatte alla carlona, diciamo così. Quello che abbiamo restituito è perché in maniera anche con una logica poco comprensibile, anche abbastanza arbitraria, la ragioneria generale dello Stato ha rideterminato quelle che erano le spese finanziabili con avanzo Covid, e noi spese che avevamo come Covid ce le hanno classificate come non più Covid, ripeto con una logica poco comprensibile. La ragioneria parlava del fatto che avessero tirato la maglia verso Comuni più deficitari per accorciarla a Comuni che invece, dal punto di vista del bilancio, stavano meglio. Però, ripeto, se volete le specifiche sicuramente la ragioneria sa spiegare, il dirigente e la ragioneria sanno spiegare meglio di me, comunque hanno fatto una ricalibrazione dei parametri di quello che era il fondo Covid e non fondo Covid, e in maniera non sempre chiara e anche un po' arbitraria hanno deciso di depennare dalla lista che noi avevamo dato, dalle determine di impegno di spesa dei fondi Covid, determinate voci.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore Agnelli. Sindaco, risponde in merito all'ex cinema dell'oratorio, prego.

**Sindaco Belotti Tiziano**

Sì, grazie Presidente. In realtà poi voglio rafforzare quello che ha detto l'Assessore Agnelli, sorpresona, ce la siamo trovata noi come tanti altri Comuni, soprattutto quelli che sono bravi a fare i



conti, con un braccino ci hanno dati i soldini e con l'altro ce ne hanno tolto qualcuno, perché i conti evidentemente non quadravano. Però questa non è una questione polemica, è semplicemente un dato di fatto, altro che poco comprensibili i motivi, insomma, sono molto comprensibili: non tornavano i conti da qualche altra parte. Mi ero dimenticato di rispondere all'osservazione del Consigliere Giliberto per quanto riguardava quel ricorso al TAR; se non sbaglio, ma devo verificare perché mi era stato raccontato dal dirigente dell'area tecnica, si era fatto vivo l'avvocato di controparte delle signore Lazzaroni, il quale aveva peraltro in prima istanza minacciato, o meglio, nelle sue memorie, adesso non ricordo esattamente dove, aveva anche minacciato il fatto che poteva comunque rivalersi per i danni patiti dalle signore Lazzaroni sul Comune di Rovato, per le spese sostenute e per le perizie e per lo smaltimento dei rifiuti fatti. Era quello l'argomento? Ecco, in realtà poi l'avvocato è sceso a miti consigli, si è incrociato con il nostro avvocato e sostanzialmente sembra ci sia stato un accordo tra le parti, l'avvocato delle signore Lazzaroni rinunciava a qualsiasi richiesta di danno e noi avremmo rinunciato al ricorso in Consiglio di Stato, anche perché obiettivamente le motivazioni addotte in quella sentenza del TAR secondo me restano piuttosto evanescenti. Comunque abbiamo detto "teniamoci i nostri problemi, voi la vostra questione che comunque avete sistemato, e noi ci teniamo la nostra sberletta dal Giudice del TAR", e morta lì. Non approfondiamo e non spendiamo altri soldi per fare azioni che sarebbero secondo me andate forse anche nella direzione giusta, ma avremmo dovuto aspettare comunque un bel po' di tempo. Ex cinema: io sull'ex cinema ne avevo parlato tanti anni fa con il monsignor Cesare Polvara. Il monsignor Cesare, su mia sollecitazione, aveva preso informazioni all'Istituto Diocesano e all'Istituto Diocesano gli era stato detto che normalmente non concedevano la possibilità di cedere immobili, perché non rientrava nel loro modus operandi e perché non ritenevano che fosse necessario cedere quell'immobile; evidentemente Don Cesare era stato poco incisivo, poi era sopraggiunto il Covid e quella cosa era andata nel dimenticatoio. L'ho riproposta a Don Mario, il quale, giustamente, faceva presente all'Istituto, sempre all'Istituto Diocesano di avere comunque non un immobile ma un problema grosso, ovvero un fabbricato che potrebbe cadere sulla testa di qualcuno o comunque cadere facendo danni a cose tutte le volte che viene un po' di vento, che viene il temporale importante. Quindi è andato con più decisione all'Istituto Diocesano facendo presente questa cosa e sembra, dico sembra, che l'Istituto gli abbia comunque consentito di cedere il fabbricato, però ovviamente su una perizia dell'immobile. La perizia dell'immobile io non l'ho vista, peraltro non so cosa contiene quella perizia, nel senso che non so se c'è l'immobile senza null'altro, se c'è l'immobile con una parte di area, perché in realtà il mappale del cinema comprende una buona parte di quel parcheggio che è di fianco, quindi il lato est, quindi non so quella perizia se ha contemplato il parcheggio, un pezzo del parcheggio, piuttosto che semplicemente il fabbricato, è tutto da vedere. Quindi il monsignore, per rafforzare comunque questa richiesta all'Istituto Diocesano e comunque per ratificare questo pseudoaccordo tra le parti, cioè tra il Comune di Rovato, che sarebbe disposto ad acquistare l'immobile, e la Parrocchia, mi ha chiesto di formulare la richiesta scritta, che ho fatto qualche giorno fa, quindi l'intenzione di acquistare l'immobile senza ovviamente indicare il prezzo del fabbricato. Lui con questa richiesta sarebbe ritornato all'Istituto per chiedere effettivamente lumi in questo senso, quindi secondo me la cosa si fa nel momento in cui l'Istituto si rende conto che quello è un problema enorme per la Parrocchia, ma quel problema enorme per la Parrocchia, se viene compravenduto, diventa un problema enorme per il Comune, anche se il Comune ci aggiunge comunque il fatto di trasformarlo in opportunità, nel senso che effettivamente quel fabbricato sarebbe molto prezioso per la scuola, con tutti quei servizi che ci siamo detti più di una volta, la palestra piuttosto che la sala convegni e rappresentazioni, piuttosto che la mensa eccetera. Quei soldi, quei 250 di cui si parla, che ripeto io non ho ancora verificato, servono semplicemente eventualmente, e quando ci sarà un futuro accordo per la compravendita, il Comune di Rovato si porterebbe in casa un problema che dovrebbe subito risolvere, quindi con la demolizione dell'immobile. La demolizione dell'immobile, così a occhio fatta da un architetto di campagna, vale tra i 100.000 e i 200.000 €, ma veramente così a occhio, neanche a spanne, proprio così, buttata lì. Poi, nel momento in cui si era fatto un progettino ancora appena dopo il Covid, da parte dell'architetto Belotti, che aveva previsto

comunque di inserire una sala teatro, una palestra e la sala mensa, quel progetto non è mai stato valutato in termini economici però anche lì, da un architetto di campagna, spannometricamente è chiaro che l'intervento vale qualche milione, direi due, tre, forse anche quattro. Quindi bisogna farci un progetto, una proposta di progetto e fare due conticini, tenuto conto del fatto che ormai in questo momento si costruisce a 2.000 € al metro quadrato. Io non so quanti metri quadrati siano sinceramente, non ho mai fatto il conto e non ho nemmeno visto la perizia. Comunque penso che se andrà in porto questa compravendita, io personalmente, io Sindaco Belotti consegnerò al prossimo Sindaco una bella patatona, nel senso che poi bisogna andarli a recuperare quei soldi e non è così facile, anche se come accennava prima l'Assessore Simone Agnelli, è vero anche che il Comune ha ancora una grande possibilità di indebitamento, quindi potrebbe anche aprirsi un mutuo di 3.000.000 € e non sarebbe assolutamente scandaloso. Penso di avere risposto, se c'è altro sono qui. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Sindaco. Se non ci sono .... Consigliere Fogliata prego, sempre al limite.

**Consigliere Fogliata Stefano**

È solo per una battuta, costasse anche 4.000.000 di €, diciamo acquisto, demolizione e due colonnine, se non facciamo la cappella del cimitero li abbiamo. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Sindaco, prego.

**Sindaco Belotti Tiziano**

Sono cifre completamente diverse, con quegli 800.000 € posso farci non so, i bagni e la palestrina, poi tutto il resto è comunque da fare, va bene.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Bonassi, prego.

**Consigliere Bonassi Renato**

Grazie Presidente. Anch'io volevo fare un'osservazione. Forse, se ci avessimo pensato, ci avesse pensato il Sindaco quando l'abbiamo proposto in Consiglio comunale, e credo siano passati ormai due anni, forse ...

**Voci fuori microfono**

**Consigliere Bonassi Renato**

No cinque anni, sto parlando... Polvara c'era prima e nel 2021, quando è arrivato Metelli, o 2020, noi l'abbiamo proposto in Consiglio comunale. Se ci avesse il Sindaco pensato in quel momento lì quando l'abbiamo proposto, forse anche i fondi del PNRR avremmo potuto cercare di ottenerli e riuscire a ristrutturare quella roba, quel cinema, e portare avanti quel progetto che è sempre una questione di visione. Voi avete sempre questa...

**Voci fuori microfono**

**Consigliere Bonassi Renato**

Eh sì, è sempre quello. Stiamo spendendo 4.000.000 per un edificio polifunzionale che non si riesce ancora a capire oggi che funzione abbia, e sono 4.000.000, forse sarebbe stato più corretto pensare con una visione più a lungo; voi potete ridere, ma è quello che manca a questa Maggioranza, grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere. Sindaco, prego.

**Sindaco Belotti Tiziano**

Grazie Presidente. La visione, mi piace la visione, poi c'era un'altra definizione che adesso mi sfugge, cos'era? No, progettualità è passata, va beh, comunque mi sembrava di essere stato chiaro. Voglio dire, io ho iniziato questa interlocuzione con Don Polvara, era sicuramente prima del Covid, tant'è vero che nel 2000 e ... quando la cosa non va avanti, perché loro dicono "non te lo possiamo cedere", noi tentiamo anche di accedere ad un finanziamento del PNRR, costruendo una convenzione tra la parrocchia proprietaria, che non cede, e il Comune di Rovato; partecipiamo a un bando il cui finanziamento non ci viene concesso, o meglio in cui non veniamo ammessi, perché l'immobile non è di proprietà del Comune ma è ancora della parrocchia che non vuole cedercelo. Io penso di essere stato chiaro.

**Voci fuori microfono****Sindaco Belotti Tiziano**

Prego? Sì, però siccome noi avevamo sentito un funzionario romano il quale ci dice "provate a scrivere una convenzione che magari poi c'è la possibilità", lo sapevamo che era molto, anzi estremamente difficile, però comunque ci abbiamo partecipato. Questo era, due anni fa, due anni e mezzo fa, un anno e mezzo fa? Non mi ricordo esattamente, quindi la convinzione, o meglio, la sensibilità di cedere quell'immobile è nata l'altro ieri, l'altro ieri, nonostante voi diciate che invece c'era anche prima. Però se volete che vi dica che ho deciso perché me l'avete suggerito voi, va bene così. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Sindaco. Pongo ora in votazione ... Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Come avevo anticipato dovevo fare la dichiarazione di voto. Prima di tutto accolgo in maniera positiva questa comunicazione, quindi l'opportunità finalmente di avere una possibile soluzione della problematica, almeno in un'ottica futura della scuola elementare, con riferimento alla necessità di una mensa e di una palestra, perché effettivamente è piuttosto grave che i bambini ancora non abbiano questi spazi. Non mi convince l'allegato G alla variazione di bilancio perché in realtà l'importo indicato è 26.422 €, e quindi si tratta di una perdita di occasione di utilizzo dei fondi Covid; se fossero stati utilizzati a suo tempo, questi importi potevano andare a beneficio della gestione degli effetti che il Covid ha causato sulla nostra comunità. Per quanto riguarda le costanti variazioni di bilancio, credo che sia necessaria anche questa volta una riflessione, perché è evidente che è figlia di un continuo cambio di opinioni, perché manca quella lungimiranza che consentirebbe di avviare un confronto che non sia solo un continuo cambio di idee, ma anche come approcciare meglio alle possibili soluzioni che possono essere riferite a un progetto già in essere; quindi, questa variazione di bilancio rientra nel metodo adottato da questa Maggioranza che è di continuo cambiamento e di anche assenza di motivazioni politiche condivise con la popolazione. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato. Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? No. Passiamo quindi alla votazione del punto n. 10 "Seconda variazione al bilancio di previsione 2024-2026".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque, Minoranza.

Astenuti? Nessuno.

Chiedo l'immediata eseguibilità del punto.  
Voti favorevoli? Maggioranza.

**Voci fuori microfono**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Contrari? Cinque.  
Astenuti? Nessuno.  
Punto approvato.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 22 APRILE 2024**

**Punto n. 11 all'ordine del giorno “Approvazione Regolamento Edilizio.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Punto n. 11 Approvazione regolamento edilizio, chiedo all'Assessore Dotti di spiegare il punto, grazie.

**Assessore Dotti Daniela**

Grazie Presidente. Nella seduta del Consiglio comunale del 21.12.2023 è stato adottato il nuovo regolamento edilizio che è lo strumento che norma tutte le attività edilizie. Dopo la pubblicazione, c'è stata la possibilità di presentare osservazioni entro il termine del 08.03.2024; alla data della scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni però, non è pervenuta alcuna osservazione. Ne è pervenuta una in data 27.03.2024 che, seppur fuori termine, abbiamo deciso di recepire integralmente. In merito a questa osservazione, che è composta da 11 punti tecnici, volevo ribadire l'inserimento del punto 1 all'Art. 23.7 al comma 3, in quanto nel documento che è stato inviato non era presente. Un'altra precisazione da fare riguarda il comma 2 dell'Art. 1, di colorazione rossa, che viene eliminato e sostituito con i commi 3 e 4, da dove si evince la volontà, in caso di norme in contrasto, di far prevalere le disposizioni del regolamento edilizio sulle NTA del PGT, tra l'altro PGT che dal 10 di aprile ufficialmente è in vigore, e di applicare le disposizioni più restrittive in caso di contrasto con altri regolamenti comunali, questo per facilitare eventualmente le modifiche, se si dovessero apportare delle modifiche, è uno strumento dove si possono modificare più agevolmente le norme. Io Presidente le lascerei il regolamento edilizio con le due modifiche apportate. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Bonassi, prego.

**Consigliere Bonassi Renato**

Grazie Presidente. Io volevo solo osservare una stranezza, dal mio punto di vista è una stranezza, cioè che sia stato preparato un regolamento edilizio, nessuno abbia fatto osservazioni nei termini, scaduti i termini un professionista abbia presentato una serie di 11 osservazioni, e le 11 osservazioni siano state accettate e applicate al regolamento senza nessuna variazione rispetto alle osservazioni. Quindi mi fa un po' strano, non sono del settore però volevo capire: era sbagliato il regolamento, non era corretto, non era completo, non era esaustivo il regolamento presentato dall'Amministrazione? Quindi, queste osservazioni erano così necessarie, ... così necessarie ... ma perché era errato il regolamento precedente o, non lo so, non riesco a capire qual è la motivazione. Sembra proprio strana questa cosa. Volevo chiedere informazioni. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Assessore Dotti, prego.

**Assessore Dotti Daniela**

No, semplicemente abbiamo valutato queste osservazioni che sono arrivate, le abbiamo valutate, abbiamo trovato che comunque erano idonee e conformi in alcuni punti, eventualmente nel regolamento esistente che era stato preso pari pari da quello esistente; mancavano alcune nozioni che abbiamo ritenuto opportuno inserire, quindi tutti gli 11 punti ci sono sembrati validi e quindi abbiamo deciso integralmente di inserirli. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Consigliere Remonato prego.

### **Consigliere Remonato Valentina**

Con riferimento al regolamento edilizio proposto, è necessario osservare che in data 12 aprile il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la direttiva conosciuta come Case Green, che dovrà ricevere un recepimento a mezzo di ulteriore normazione interna agli Stati entro 24 mesi, e ciononostante il voto contrario di Italia e Ungheria. Sul punto è anche doveroso precisare che la Giurisprudenza e la Corte di Giustizia europea ha ormai da tempo chiarito che le parti già sufficientemente dettagliate di una direttiva possono essere direttamente applicate, anche in assenza della sua precisazione complessiva da parte della normativa interna allo Stato. Questa direttiva pone degli aspetti che dovrebbero essere inseriti anche nel nostro regolamento edilizio. Il regolamento non prevede specifici articoli sul controllo e le ispezioni regolari degli impianti tecnici degli edifici, che dovrebbero essere parte integrante delle misure per assicurare il mantenimento delle prestazioni energetiche, mentre la direttiva all'Art. 23 impone ispezioni periodiche degli impianti di riscaldamento e condizionamento con potenze superiori a certi limiti, e stabilisce requisiti per la frequenza di queste ispezioni. Gli articoli relativi ai requisiti degli edifici e all'isolamento termico dell'involucro degli edifici, Artt. 23 e 28 del regolamento non specificano standard di prestazione energetica che garantiscano che gli edifici nuovi e ristrutturati raggiungano quasi a zero o zero emissioni. La direttiva all'Art. 7 impone invece obiettivi chiari entro specifiche date, chiedendo agli Stati membri di garantire che nuovi edifici pubblici siano a emissioni zero dal 2028 e quelli privati dal 2030. In sintesi, l'Art. 28 del regolamento di Rovato fornisce un quadro per l'isolamento termico che, per essere in linea con la direttiva europea, dovrà essere corretto rinviando idonei requisiti per assicurare che gli edifici nuovi e ristrutturati raggiungano gli obiettivi di prestazione energetica, che hanno lo scopo della decarbonizzazione completa entro le scadenze fissate dalla UE. È bene tenere presente che la direttiva, all'Art. 22, richiede anche all'Italia di creare una banca dati nazionale che permetta di raccogliere dati sulla prestazione energetica dei singoli edifici e dell'intero parco immobiliare nazionale. Tali banche dati possono essere costituite da una serie di banche dati interconnesse. Infine le osservazioni ricevute dal Comune, dal Comune nel senso dall'ingegnere che ha inviato le sue osservazioni, mi hanno convinto che un regolamento di principi con un numero ridotto al minimo di norme tecniche dettagliate avrebbe garantito maggiore flessibilità e adattabilità; questo approccio avrebbe consentito agli sviluppatori di adattare i loro progetti alle specificità del luogo e alle esigenze di innovazione, promuovendo soluzioni personalizzate nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi globali perseguiti dal Comune, evitando rischi di conflitti tra normativa locale e sovralocale. Il regolamento avrebbe potuto essere accompagnato dal rinvio a linee guida e codici di pratica, in modo da offrire un riferimento a standard sempre aggiornati e alle migliori prassi per fornire chiarimenti puntuali di alto livello su come raggiungere nel miglior modo gli obiettivi comunali stabiliti, senza aumentare eccessivamente la burocrazia locale esistente, anche in un'ottica di omogeneità dello sviluppo urbanistico territoriale sempre all'avanguardia. Questo approccio avrebbe permesso di bilanciare flessibilità e innovazione con la necessità di mantenere standard elevati e coerenti in materia di costruzione e sostenibilità ambientale, capaci anche di evolversi nel tempo. Il regolamento proposto si espone al rischio di rapida inadeguatezza dovuto al veloce mutamento del livello di innovazione e delle migliori prassi esistenti in materia edilizia, con effetti sfavorevoli sul lungo periodo per l'efficientamento energetico, la tutela ambientale e le migliori scelte a tutela della qualità di vita delle persone. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, noi andiamo ad approvare il regolamento edilizio adottato e controdedotto; controdedotto con le osservazioni che sono

pervenute. Rispetto al testo che voi avete, ci sono due possiamo chiamarli emendamenti-modifiche che andranno votati dal Consiglio:

- il primo riguarda la parte prima sui principi generali all'Art. 1 comma 2, viene eliminato, ovvero eliminiamo "Nel caso in cui le disposizioni del regolamento edilizio e di altre norme comunali risultassero in contrasto tra loro, si applica la disposizione più restrittiva". L'Art. 1 prosegue poi con il comma 3 e il comma 4, che vengono quindi rinumerati e diventano il comma 2 e il comma 3, e questo è il primo emendamento;
- il secondo invece riguarda l'Art. 23.7, dove si ritiene di aggiungere il seguente comma "Nelle nuove costruzioni il servizio igienico principale deve essere aereo (*fonetico*) illuminato naturalmente, deve essere fornito di finestra con superficie apribile non inferiore a metri quadrati 0.50. Possono usufruire della sola aereoilluminazione artificiale i bagni secondari, riferimento DGR n. 6/46917 del 03.12.1999, Artt. 122, 123 e 124."

Quindi prima il Consiglio dovrà esprimersi in merito all'inserimento e alla sostituzione di questi due emendamenti e poi approvare il regolamento edilizio, così come è stato adottato nella seduta la precedente volta, a dicembre, e controdedotto quindi sulla base di quello che vi ho appena letto. Consigliere Bonassi, prego.

### **Consigliere Bonassi Renato**

Volevo solo osservare che l'Assessore Dotti ha affermato che, nel caso in cui le disposizioni del regolamento edilizio di altre norme comunali risultassero in contrasto tra loro, si applica la disposizione più restrittiva, ma quel comma viene tolto.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Viene tolto, sì.

### **Consigliere Bonassi Renato**

Solo per capire perché l'Assessore, c'era, lo togliete o no? L'Assessore Dotti ha affermato che ...

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Scusate, leggiamo allora la versione definitiva.

### **Assessore Dotti Daniela**

Per quanto riguarda l'Art. 1 oggetto e finalità, sostanzialmente ci sarà il comma 1 dove "Il regolamento edilizio disciplina procedure e contenuti dell'attività edilizia e di trasformazione del territorio, così come previsto dall'Art. 4 del DPR 06.06.2001 n. 380, e dall'Art. 28 della Legge Regionale 11.03.2005 n. 12 e ss.mm.ii." Viene tolto il vecchio comma 2, che era segnato in rosso ma doveva essere barrato e non segnato in rosso, e quindi questo viene tolto e si inseriranno il comma 2 e il comma 3, dove il comma 2 dice "Il regolamento edilizio si attua unitamente nel rispetto delle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti, alle norme tecniche di attuazione del piano di governo del territorio, e agli specifici regolamenti comunali.". Il comma 3 "Le disposizioni del regolamento edilizio prevalgono sulle norme tecniche di attuazione del PGT; nel caso in cui le disposizioni del regolamento edilizio e di altri regolamenti comunali risultassero in contrasto tra loro, si applica la disposizione più restrittiva". Quindi sostanzialmente il regolamento edilizio prevale sulle norme tecniche del PGT, invece con gli altri regolamenti comunali si applica la disposizione più restrittiva.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Quindi, riassumendo avrete l'Art. 1 paragrafo 1, 2 e 3, dove precedentemente è stato eliminato il 2 che era segnato in rosso e invece vengono inseriti il 3 e il 4 con la nuova numerazione e diventano 2 e 3. È chiaro? Votiamo per questi due emendamenti.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Tre.  
Astenuti? Due.

Adesso votiamo per il regolamento edilizio nel suo complesso.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque.

Chiedo l'immediata eseguibilità del regolamento edilizio.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Minoranza, cinque.

Il punto è approvato.



**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 22 APRILE 2024**

**Punto n. 12 all'ordine del giorno “Approvazione nuovo “Regolamento comunale per l'ammissione ai servizi di asilo nido convenzionati con il comune” e contestuale abrogazione del precedente regolamento approvato con delibera di C.C. n.16/2008 e s.m.i.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Passio ora la punto n. 12 “Approvazione nuovo regolamento comunale per l'ammissione ai servizi di asilo nido convenzionati con il Comune e contestuale abrogazione del precedente regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 2008 e successive modifiche ed integrazioni. Assessore Bergo, prego.

**Assessore Bergo Valentina**

Grazie Presidente. Questa sera andiamo a deliberare in merito a un nuovo regolamento nido che di fatto altro che non è una modifica a quello già esistente, ma essendo già a sua volta quello esistente una modifica fatta nel 2018, si è convenuto con l'ufficio e con gli asili di andare a deliberare un nuovo regolamento per armonizzare un po' quelle che erano le necessità delle scuole. Sostanzialmente ci sono pochissime variazioni, e tengo a precisare che queste variazioni sono state sollecitate dai due asili nido, proprio in funzione un po' delle necessità organizzative che sono emerse dalle scuole e per andare ad armonizzare un po' quello che è la realtà dei fatti degli asili nido del nostro territorio, e poi a specificare più nel dettaglio quali sono i dettagli di iscrizione per i due asili nido, visto che comunque l'asilo nido Rovato Centro prevede iscrizioni di bambini 3-36 mesi, mentre l'asilo Dumo 12-36 mesi; quindi maggiore impatto sulla modifica sono le date di iscrizione per i bambini, per la presentazione delle domande e il dettaglio più nello specifico sul discorso, per quanto riguarda Rovato Centro, anche il discorso dei bambini ancora non nati, dove c'è la possibilità da parte dei genitori di poterli iscrivere se la data comunque coincide con i tre mesi precedenti alla data di inserimento asilo.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore Bergo. Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Con riferimento al regolamento comunale per l'ammissione ai servizi di asilo nido convenzionati con il Comune, oltre alla necessità che nella modulistica venga resa la dovuta informativa privacy e quindi il link nei documenti non possa semplicemente rimandare alla homepage del sito web del Comune, è necessario a mio avviso riflettere nel merito del documento, osservando che sarebbe stato doveroso coinvolgere maggiormente i servizi sociali, consentendo di inserire all'interno del regolamento anche principi guida che regolano le scelte del punteggio e quindi, più in generale, del comportamento amministrativo nelle decisioni. Devo infatti porre l'attenzione del Consiglio su gravi criticità del sistema di punteggi per l'accesso agli asili nido del nostro Comune. Come sapete questo sistema assegna un punteggio alle famiglie in base alla loro situazione, con l'obiettivo in teoria di dare priorità a quelle con maggiori necessità. Tuttavia emerge una disparità che penalizza ingiustamente i genitori che hanno subito un lutto; facciamo un esempio concreto: alla famiglia con due genitori, uno dei quali non lavora, il sistema assegna 7 punti, riconosce quindi il bisogno di supporto per la cura del bambino durante le ore lavorative del genitore; il genitore che è rimasto vedovo e vive con un altro adulto non lavoratore, ad esempio la sorella, dopo la morte del coniuge, in questo caso il punteggio è di soli 2 punti. In sostanza, al dolore della scomparsa di un genitore si aggiunge la sofferenza che l'adulto convivente

non lavoratore non ha lo stesso valore del coniuge non lavoratore. È evidente la disparità, una famiglia con due genitori, uno dei quali non lavora, ha più punti, ovvero più possibilità di ottenere un posto all'asilo nido rispetto a un genitore solo che vive con un altro adulto non lavoratore. A nulla è valso spiegare in Commissione l'irrazionalità del punteggio assegnato, che si dimostra irrazionale anche là dove riconosce alla famiglia con due genitori che lavorano 14 punti e solo 8 punti al genitore che lavora rimasto vedovo. Non possiamo lasciare che i genitori soli o che magari convivono con un nonno non lavoratore, già colpiti da un dolore immenso, siano ulteriormente penalizzati nell'accesso ai servizi per i loro figli. Richiedo quindi a questo Consiglio di respingere il regolamento proposto affinché si possa correggere la disparità creata, al fine di tenere conto di queste situazioni con maggiore attenzione e sensibilità, riconoscendo perlomeno pari grado la famiglia con due genitori che lavorano rispetto al genitore rimasto solo che lavora. E di nuovo appare il riconoscimento al genitore con un nuovo convivente non lavoratore, esempio il nonno, rispetto alla stessa situazione di due genitori dove uno non lavora. Ricordo che è un nostro dovere garantire pari opportunità a tutti i bambini, indipendentemente dalla loro situazione familiare e invito tutti voi Consiglieri a riflettere su questa importante questione e a sostenere la mia richiesta di modifica del sistema di punteggio. È necessario che il regolamento sia respinto per aprire un approfondimento con i servizi sociali nell'ottica di ricalcolare un'equa attribuzione di punteggi. Insieme possiamo costruire un sistema più giusto e solidale per le famiglie, che prenda atto del fatto che i genitori lavoratori e un genitore vedovo hanno la stessa difficoltà nella gestione dei bambini. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato. Consigliere Gilberto, prego.

#### **Consigliere Giliberto Andrea**

Grazie Presidente. Io ho ascoltato anche in Commissione la relazione dell'Assessore, e sia in quella sede che in questa ci viene detto che ci sono state delle modifiche assolutamente marginali e concordate. Io su alcune modifiche avrei delle domande, alcune probabilmente saranno assolutamente banali, altre credo meno. Lo rivedo abrogato (*fonetico*) rispetto al vecchio regolamento, quello che era l'Art. 2 comma 10, dove c'era una tempistica per la comunicazione e l'aggiornamento ISEE per i genitori dei bambini riconfermati per l'anno successivo; la domanda è che non ho capito perché è abrogato e quindi volevo chiedere il motivo dell'abrogazione. Poi, all'Art. 3 si differenzia lo status di residente/non residente eccetera e sostanzialmente alla residenza sul territorio del Comune erano equiparati due casi, che erano quelli di avere stipulato un preliminare di acquisto di un immobile con impegno a trasferire la residenza, e di avere un contratto di locazione sul territorio del Comune con impegno a trasferire la residenza. Anche qui, la domanda è come mai siano state abrogate queste parificazioni, se ci siano state delle situazioni specifiche che hanno condotto a questa abrogazione. Sui criteri dell'Art. 4 ho due domande: la prima è circa la soppressione del n. 3, ossia del fatto che si riconosca punteggio al genitore che sia in cerca di occupazione, che abbia perso il lavoro e che sia in cerca di occupazione. Si parlava ovviamente del sistema di collocamento, ovviamente trasferito alla disciplina attuale, però parte della casistica viene completamente eliminata e volevo capire perché. Poi al n. 10, esattamente come funzioni il concetto di anzianità della domanda presentata nella tornata di iscrizioni precedente per lo stesso asilo nido e per gli ingressi di settembre o gennaio, leggo, e il motivo per cui a fronte di una generale conservazione dei criteri, degli altri criteri, al netto della ricerca di occupazione che citavo prima, come mai su un range di punteggio che va da 0 a 8 sostanzialmente, sia stato passato questo criterio da 1 punto a 5 punti, che è un aumento molto sensibile; volevo capirne le ragioni, grazie.

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Giliberto, ci sono altre domande? Consigliere Fogliata prego.

## **Consigliere Fogliata Stefano**

Due questioni: uno, bene per l'anticipo delle date non solo nell'ottica di andare incontro a quelle che sono le esigenze anche organizzative degli asili, ma mi vien da dire anche delle famiglie che prima sanno se hanno un posto al nido, e prima si organizzano. Su questo tema già l'anno scorso avevo portato alcune questioni, il fatto che l'asilo del Duomo abbia aumentato i numeri è sicuramente una buona notizia, finché non avremo il nuovo nido, ed è per questo che abbiamo anche inviato l'interrogazione in questa in questa giornata. Devo dire sinceramente che è relativamente strano tra virgolette che si vada ad approvare un nuovo regolamento, nuovo tra virgolette, di zecca in un anno che possiamo definire come transizione rispetto al prossimo anno, cioè l'anno scolastico in mezzo che viene dove ci sarà un terzo, si spera, asilo, e quindi capisco anche, ma non condivido del tutto quando si dice "le modifiche sono state concordate con gli istituti". Noi facciamo la nostra parte, l'Amministrazione, gli istituti fanno il loro ruolo che ad oggi è fondamentale chiaramente per quello che è il tessuto sociale del nostro Comune. Ci tengo, credo che sia fondamentale sottolineare quanto diceva il collega Gilberto, chiedendo anche di emendare davvero questo numero per un semplice motivo: ho assistito alla Commissione, all'interno della Commissione l'Assessore Bergo ripeteva più volte come la finalità dell'attribuzione dei punteggi è legata al fatto di garantire un supporto, anche nell'ottica di una continuità educativa e non solo di parcheggio, a quelle famiglie che hanno due genitori lavoratori. Ora, faccio un appunto solo, qua parla di persone che lavorano almeno 20 ore settimanali, faccio l'appunto perché l'avevo già riportato: manca totalmente la previsione di come le partite IVA o i lavoratori autonomi sono collegati qua dentro. Uno può essere un lavoratore autonomo che può lavorare 2 ore a settimana, però qua non è parametrato in alcun modo, non si parla in alcun modo dei lavoratori autonomi e credo che qua bisogna specificarlo in qualche modo, perché ci sono partite IVA dove il titolare fa 80 ore e ci sono partite IVA dove una persona ha una partita IVA perché ha un campo, un'azienda agricola, ma lì dentro non ci lavora mai. Questo però qua non è minimamente disciplinato, non esiste proprio la dicitura lavoratore autonomo, non esiste proprio partita IVA; ora, o la riconduciamo a una sorta di autodichiarazione che però deve essere firmata, perché qua invece non parla ... di ... chiaramente si fa firmare l'autodichiarazione, ma qua parla di lavorare almeno 20 ore, ma non c'è l'indicazione rispetto a questo tema e credo che questo tema non sia secondario. È una cosa che avevo già portato informalmente l'anno scorso o due anni fa, questo è un punto. Il secondo punto è credo abbastanza significativo, che è quello che diceva il collega Giliberto facendo riferimento a quanto diceva l'Assessore Bergo rispetto alla continuità educativa, mi ripeto, e al fatto che l'asilo non sia solo un parcheggio, e tutelare le famiglie con dei genitori lavoratori. Ora prendiamo il caso, non a caso, di Rovato Centro: un bambino che compie quattro mesi ad agosto, comunque è nell'età in cui può candidarsi per entrare già da tre mesi, lavora solo un genitore e l'altro genitore non lavora; 7 punti senza nessun tipo altro di indicatore, 7 punti; fa la domanda a settembre e viene bocciata, viene bocciata tra virgolette, non entra in graduatoria. Fa la domanda a dicembre, fa la domanda per l'inserimento a gennaio, diventa 12 punti; questi calcoli purtroppo tutte noi famiglie che abbiamo avuto figli piccoli li abbiamo fatti proprio con il millimetro, 12; fa la domanda a settembre successivo, quando il bimbo o la bimba ha un anno e tre mesi, e cuba per 17 punti. Vuol dire che la stessa famiglia che ha un genitore che lavora e il secondo genitore che non lavora avrà più punteggio di una famiglia dove lavorano entrambi i genitori. Questa sproporzione non è in alcun modo giustificata perché significa essenzialmente ... in primis sarà tra virgolette e verrà usato, ma perché diciamo che anche i conoscenti lo fanno, verrà utilizzato questo escamotage per fare delle richieste anche quando non servono, perché essenzialmente se io so che il differenziale sono 5 punti, io la domanda a 3 mesi la faccio lo stesso; vuol dire che la pratica che passa qua in Comune ci mette tempo, le persone che lavorano in Comune per le graduatorie, eventualmente faremo una graduatoria dove questa persona verrà ammessa ma poi rinuncerà. Quindi secondo me i 5 punti non hanno alcun senso nell'ottica e di una continuità educativa, e di una tutela delle famiglie dove entrambi i genitori lavorano perché? Perché avremo una serie di bambini che entreranno, parlo di Rovato Centro perché si parte da 3 mesi, ma lo stesso caso potrebbe essere anche sull'asilo del Duomo, dove si parte da un

anno con l'anno successivo, avremo una serie di bambini che entreranno tutti al secondo o al terzo anno, che vuol dire che non garantisce in alcun modo la continuità educativa, perché il bambino di Rovato Centro, che ha un anno e mezzo, entrerà matematicamente nella graduatoria, anche se lavora solo un bambino (*fonetico*), perché avrà 22 punti. Ora vuol dire che un fratello, una famiglia dove due lavorano e c'è pure un figlio disabile, 7-14-19, non entra in graduatoria, entra una famiglia che ha solo un genitore che lavora, nessun tipo di disabilità, ma ha fatto tre richieste. Sembrano giochi, non capendo la ratio, però di questi tipi di graduatorie più o meno me ne occupo tutti i giorni, però veramente questo aumento da 1 a 5 dal punto di vista e degli interessi degli asili, e degli interessi dell'Amministrazione non ha alcun senso. Sono stato abbastanza chiaro? Almeno su questo punto credo che possa essere non dico 0, ma teniamo 1 di prima perché i 5 veramente sono iniqui per le situazioni familiari. Sbaglio pure qua? Mi spieghi perché l'ultima volta che avevo sbagliato sulle previsioni mi è stato detto che i bambini a Rovato continuavano a diminuire, e pochi mesi dopo ci siamo visti una nuova scuola.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Assessore Bergo, prego.

**Assessore Bergo Valentina**

Grazie Presidente. Per quanto riguarda la necessità di andare a deliberare su un nuovo regolamento nasce dal fatto che, da un punto di vista temporale, è vero, abbiamo davanti circa due anni dove ci sarà questa nuova scuola dell'infanzia, ma è vero anche che per quanto riguarda l'asilo nido i bandi sono due volte all'anno, quindi vorrebbe dire avere bando 2024-2025-2026 comunque con vecchio metodo, e perciò comunque sei bandi, sei inserimenti di bambini non con un inserimento non armonizzato a quelle che sono le necessità scolastiche, quindi questo è la ratio con cui stasera siamo qua a discutere del nuovo regolamento. Compito nostro degli Amministratori è cogliere anche le sollecitazioni del territorio, tale è stato da parte delle scuole ed è stato ritenuto opportuno di portarlo stasera in Consiglio comunale, quindi questa è la ratio. Per quanto riguarda, vado un po' in ordine delle pagine, se poi ho saltato dei punti me lo segnate e andrò a rispondere, per quanto riguarda il discorso dell'ISEE abrogato all'Art. 2, molto semplicemente perché adesso se i genitori non presentano o non è aggiornato, d'ufficio ormai si possono scaricare direttamente gli ISEE e le dichiarazioni perché ormai tutto è informatizzato, e quindi non c'è più la necessità per cui i genitori vadano a spedire all'ufficio, o comunque a protocollare, direttamente d'ufficio viene fatto questo passaggio, quindi in un'ottica, come dicevo prima, di armonizzazione rispetto ai tempi in cui siamo, si è andato a togliere quell'articolo. I punteggi Art. 4, come si diceva sul discorso dell'anzianità della domanda, questo perché può capitare che messa in graduatoria, la famiglia viene agli ultimi posti per quanto riguarda l'inserimento di settembre, gli si dà la possibilità, qualora la famiglia non venisse chiamata, per poter accedere al servizio a febbraio. Ovviamente in questo caso poi, se la famiglia dovesse rinunciare perde la domanda, perde l'anzianità di domanda e quindi non c'è più quell'accumulo di punteggio che aveva paventato come idea; per quello che dicevo "non è corretto", perché qualora poi la famiglia rinuncia, decade la domanda d'ammissione e quindi non c'è questa sommatoria, anche perché come asilo nido ormai fortunatamente grazie all'inserimento del Duomo e anche all'aumento delle scuole primavera, come asili nido abbiamo ad oggi 64 posti sul territorio, quindi abbiamo comunque non dico una buona offerta, un'offerta che quantomeno tiene alle necessità del territorio; condivido con lei il fatto che comunque c'è la necessità di ampliare questo servizio e questa Amministrazione ovviamente sta lavorando in tale ottica. Con i fondi del Governo potevamo tranquillamente dare mandato a qualsiasi cooperativa, a qualsiasi società di servizi di istruzione a demandare all'ampliamento dei servizi nido perché appunto, come prevede il decreto del Governo, quei fondi, ma la scelta nostra è stata quella di dare la priorità alle scuole del territorio e quindi di non inserire terzi soggetti che avrebbero potuto in qualche modo lucrare e non garantire un servizio di continuità educativa, come è il focus che abbiamo voluto garantire. Per quanto riguarda sempre il

discorso dei punteggi, il nucleo familiare dove il genitore è solo con il bambino, quindi separato, divorziato o vedovanza, sono comunque 8 punti mentre il genitore dove entrambi lavorano sono 7 punti, quindi o l'adulto dove si diceva prima in un nucleo familiare dove il genitore convive con un altro adulto, che non è il genitore, comunque sono 7 punti; perciò è un passaggio che non ho capito, ma evidentemente è un mio limite. E per quanto riguarda l'ISEE, quello sì e sui moduli sono stati poi armonizzati in funzione poi della delibera di Consiglio di questa sera, quindi non vedo altra osservazione. Se ho dimenticato altri punti, risponderò.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore Bergo. Consigliere Fogliata, prego.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Manca il punto sulle partite IVA e i lavoratori autonomi; seconda cosa, quella dell'ISEE, bene che vengono acquisiti di default, quindi mi chiedo perché ad esempio sull'iscrizione alla statale Santa Caterina venga richiesto di portare l'ISEE eventualmente, è una domanda rispetto alle pratiche, non lo so. Ritorno sui punteggi perché mi sembra di non aver chiesto la luna, lo faccio ancora più semplice: famiglia dove entrambi lavorano, due famiglie, due famiglie sono 14 punti; a settembre ricevono 14 punti, a gennaio questi qua ricevono 19 punti, ci siamo su questo, corretto? Ok. Faccio il caso, queste persone magari hanno un fratello, una sorella, vuol dire 2 punti, giusto? 21. Prendo il caso di una famiglia dove di due figli, quello che deve entrare è una persona con disabilità riconosciuta, e deve entrare a gennaio. Essenzialmente non possiamo paragonare i 5 punti della disabilità ai 5 punti della domanda reiterata; dal punto di vista delle logiche di gestione di una famiglia, non possiamo equiparare un bambino di 7 mesi e un'altra famiglia con le stesse caratteristiche, ma semplicemente, semplicemente tra virgolette, dove uno dei due figli ha una disabilità riconosciuta. Io non è che sto chiedendo di togliere l'anzianità, a patto che potrebbe essere anche un tema, ma semplicemente prima era 1 punto, adesso 5; su questi tipi di punteggi è un'esagerazione. O c'è una motivazione che non capisco, è anche una richiesta dell'asilo, non lo so, però davvero rischiamo di avere una serie di bambini che entrano non diciamo all'inizio, entrano comunque in corso e questo è un tema, ma soprattutto dove essenzialmente non si va incontro a quelle che sono le reali esigenze di equità, io intendo, non sto dicendo che... so benissimo che anche chi non ha un figlio disabile, la metto così, abbia bisogno tra virgolette dell'asilo nido, ma non possiamo equiparare una domanda reiterata ad una condizione di disabilità riconosciuta. Quello che vi chiedo, ma credo che sia abbastanza sensato, quantomeno si vuole tenere un punteggio, prima era 1, si vuole dare la maggiorazione (non ho capito ancora perché, perché non l'ho davvero capito), si metta 2 perché a gennaio possono entrare in graduatoria quelli che compiono tre mesi a settembre, ottobre, novembre e dicembre. A me sembra abbastanza, non lo so... guardo i miei colleghi di Maggioranza e di Minoranza, a me sembra abbastanza comprensibile il fatto che si possa cambiare da 5 e farlo diventare 2, 3 ma non 5.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Sì, visto che non è chiaro come mai 14 punti dati a due genitori sono più di 8 punti dati ad una persona che è vedova, il mio suggerimento è questo: respingere l'approvazione del regolamento oggi, in modo che l'Assessore possa ricevere per iscritto la spiegazione puntuale di come funziona il calcolo del punteggio che ha redatto, e valutare se effettivamente vuole andare a compiere queste forme di discriminazioni, che sono state sostanzialmente sollecitate da tutta la Minoranza per argomentazioni diverse, e comunque a mio avviso sempre correlate al fatto che manchi un rapporto di principi che consenta di capire la ratio dell'attribuzione dei punteggi, quindi a mio avviso, se non a livello di condivisione delle osservazioni della Minoranza, a livello di buon senso per prendere una decisione

che effettivamente si sia basata su una puntuale lettura delle posizioni espresse dalla Minoranza, perché qui si parla di aiutare i genitori e di dare l'opportunità ai bambini di accedere a un servizio importante. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato. Ci sono altri interventi? Pongo in...

**Consigliere Fogliata Stefano**

Scusi, se non ci sono altri interventi dell'Assessore, intervengo io, mi perdoni. E a questo punto l'unico modo che mi vien da fare è pongo in votazione l'emendamento per cui all'Art. 4...

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

No, scusi, lei non può porre in votazione niente.

**Consigliere Fogliata Stefano**

No, no, propongo un emendamento, mi perdoni.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Proponete un emendamento.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Sì, in cui all'Art. 4...

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Un attimo, devo verificare se è possibile inserire un emendamento. Proponga l'emendamento.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Grazie, mi sembrava. All'Art. 4 punteggio e precedenze nelle graduatorie, propongo che alla voce 10 "anzianità della domanda presentata nella tornata di iscrizione precedente", anziché "punti 5" venga espresso "punti 2", così veniamo incontro... grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Assessore Bergo, prego.

**Assessore Bergo Valentina**

Solo alla domanda dell'ISEE, che comunque anche per quanto riguarda la materna di Santa Caterina viene scaricato, quindi non è quello. Sulle partite IVA comunque viene fatta la dichiarazione sugli orari e quindi comunque anche quella viene acquisita d'ufficio, e tengo a precisare e a risottolineare che questo regolamento, questo nuovo regolamento è stato approvato da entrambi anche gli istituti, con tanto di mail scritta da parte delle due Presidenti, quindi a sottolineare che comunque questo regolamento è ancora più vicino alle necessità delle famiglie. Gli asili hanno scritto che comunque questo regolamento, perché anche a loro è stato condiviso come è stato pubblicato a voi Consiglieri, l'hanno ritenuto un ottimo regolamento. Quindi, è tanto di protocollo la mail, quindi se lei poi ha portato l'emendamento faccia, poi sarà il Consiglio a votarlo. Sul discorso, ripeto, dell'anzianità è solo per dare comunque a quelle famiglie l'occasione di entrare nella graduatoria per essere selezionati, ma ripeto, con i numeri che abbiamo le graduatorie già si esauriscono con il primo giro, fortunatamente. Vediamo adesso comunque l'evolversi della situazione, fortunatamente non abbiamo avuto situazioni per cui era un continuo procrastinare quello che sono domande non accolte. Tutto qua.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore Bergo. A questo punto poniamo in votazione la proposta di emendamento presentata dal Consigliere Fogliata.

Voti Favorevoli all'inserimento dell'emendamento? Quattro.

Voti contrari all'emendamento? Maggioranza.

Astenuti? Uno, Consigliere Remonato.

L'emendamento non viene approvato.

Poniamo ora in votazione il punto n. 12 regolamento comunale per l'ammissione ai servizi di asilo nido convenzionati con il Comune e contestuale abrogazione del precedente regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque.

Astenuti? Nessuno.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza, più uno .... Lei sbaglia sempre i tempi Consigliere Fogliata mi confonde.

Quindi ripetiamo voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque.

Astenuti? Nessuno.

Il punto è approvato.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 22 APRILE 2024**

**Punto n. 13 all'ordine del giorno “Mozione presentata dal Consigliere Remonato Valentina.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Punto n. 13 mozione presentata dal Consigliere Valentina Remonato. Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato**

Questa mozione rappresenta l'opportunità di un passo avanti significativo nel garantire che i diritti fondamentali di ogni individuo siano rispettati e tutelati nell'era digitale, in particolare propone l'applicazione di un diritto tanto personale quanto fondamentale, l'autodeterminazione sanitaria attraverso disposizioni anticipate di trattamento, DAT. In un'epoca caratterizzata da un'evoluzione tecnologica senza precedenti, dobbiamo chiederci perché dovremmo limitarci a metodi tradizionali quando disponiamo di strumenti che possono superare le barriere fisiche, rendendo l'esercizio dei diritti più accessibile e inclusivo? La legge ci offre già una cornice entro cui le DAT possono essere elaborate e consegnate, tuttavia è essenziale che la nostra interpretazione di queste norme cresca al passo con i tempi, abbracciando le nuove tecnologie per garantire che nessuno sia lasciato indietro. Come già interpretato dalla Giurisprudenza, il concetto di personale non deve essere inteso come fisicamente consegnato di persona, ma piuttosto come proveniente dalla persona e ciò indipendentemente dal mezzo attraverso il quale la volontà personale viene espressa, con la conseguenza che il documento può essere presentato a mezzo del sistema informatico. Questa interpretazione apre la strada ad una comprensione più ampia e inclusiva di come possiamo facilitare l'esercizio del diritto all'autodeterminazione sanitaria. Questa interpretazione applicata anche al particolare contesto delle DAT è già avvenuta in favore dei detenuti che, sulla base di questa stessa interpretazione, possono oggi depositare le proprie DAT consegnandole all'ufficio di Stato civile che si reca in carcere per l'operazione di anagrafe. Nella stessa direzione la scelta di molti Comuni, tra cui Genova, di consentire il deposito a distanza, prevedendo che sia il funzionario dello Stato civile a recarsi al domicilio della persona impossibilitata a spostarsi... io chiederei di ascoltare perché sento molte persone che stanno chiacchierando... nella stessa direzione della scelta di molti Comuni tra cui Genova, di consentire il deposito a distanza, prevedendo che sia il funzionario dell'ufficio di Stato civile a recarsi al domicilio di persone impossibilitate a spostarsi da casa, perché malate e prevedendo nel caso di ultraottantenni la possibilità di non presentare la documentazione medica. La mozione portata avanti oggi propone di interpretare in modo simile il concetto di consegna personale delle DAT, allineandoci ai principi già accertati dal nostro sistema giuridico. Con questa mozione scegliamo di introdurre un servizio di raccolta a distanza, consentendo a tutti i cittadini di Rovato senza distinzioni o barriere di esercitare i loro diritti fondamentali. Lo stesso Art. 4 comma 6 della citata Legge n. 219/2017 prevede che, nel caso in cui le condizioni fisiche del paziente non lo consentano, le DAT possono essere espresse attraverso videoregistrazione. La mozione presentata non è solo un passo verso innovazione tecnologica, è un passo verso una maggiore giustizia sociale, un riconoscimento che in un mondo in rapido cambiamento, anche i nostri metodi di tutela dei diritti devono evolversi. Invito quindi ogni membro di questo Consiglio a considerare non solo il valore pratico di questa mozione, ma anche il suo significato più profondo, un impegno verso l'inclusione, la dignità e il rispetto delle scelte individuali. Con questa proposta, Rovato ha l'opportunità di diventare un modello di progresso di rispetto dei diritti umani, dimostrando che anche nelle questioni più personali possiamo trovare strade innovative per garantire che ogni voce sia ascoltata e ogni diritto esercitato.



Vi leggo ora il testo della mozione. “La Legge n. 219 del 22.12.2017 stabilisce il diritto di ogni individuo di esprimere anticipatamente le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, in previsione di una possibile e futura incapacità di autodeterminazione. Nel Comune di Rovato è già attivo il registro e il servizio per la registrazione delle DAT, come da delibera della Giunta comunale n. 119 del 22.05.2018. Le DAT possono essere redatte per atto pubblico, per scrittura privata autenticata, per scrittura privata non autenticata e consegnata personalmente dall'esponente presso l'ufficio dello Stato. Considerato: che l'accessibilità fisica rimane un ostacolo per coloro che sono impossibilitati a spostarsi da casa e vogliono consegnare presso l'ufficio dello Stato la propria scrittura privata non autenticata; che il servizio di raccolta DAT potrebbe quindi essere migliorato attraverso l'introduzione di un sistema informatico di raccolta delle dichiarazioni. A titolo esemplificativo potrebbe essere consentito il deposito del documento a mezzo PEC con verifica dell'identità a mezzo di videochiamata, così come avviene per il rilascio di una firma digitale. Conseguentemente, il procedimento potrebbe essere così strutturato: - invio al protocollo del Comune del testo delle DAT con allegato documento di identità del presentatore sottoscrittore. - Risposta del Comune di fissazione dell'appuntamento on line per verifica dell'identità del presentatore delle DAT. La verifica dell'identità avviene a mezzo di videoidentificazione, che consiste nel procedere alla verifica dell'identità da parte dell'ufficiale di Stato civile tramite una videochiamata, durante la quale l'ufficiale di Stato civile verifica l'identità del presentatore delle DAT confrontando i documenti presentati con la persona che appare nel video. - Nel corso dell'appuntamento on line, richiesta e conferma della volontà del soggetto identificato di voler inserire nel registro le DAT dallo stesso inviate al protocollo del Comune. - Una volta completata la verifica dell'identità ricevuta e conferma della volontà di registrare le DAT, il Comune procederà all'inserimento delle stesse, delle DAT, ricevute il protocollo nel registro attivato con delibera della Giunta comunale n. 119 del 22.05.2018. Questo sistema garantirà che nessun cittadino sia escluso dalla possibilità di esercitare questo diritto fondamentale, che è un approccio proattivo verso la scelta delle DAT, senza dover muoversi dal domicilio; aumenterebbe l'accessibilità del servizio e dimostrerebbe anche l'impegno del Comune di Rovato nel tutelare i diritti dei suoi cittadini. Con l'approvazione della presente mozione presentata dalla sottoscritta Consigliere, il Consiglio comunale di Rovato impegna: Sindaco e Giunta a introdurre il servizio di raccolta delle DAT a distanza, permettendo ai cittadini impossibilitati a muoversi di esercitare il loro diritto all'autodeterminazione sanitaria senza oneri aggiuntivi; a promuovere una campagna informativa sulle novità del servizio di raccolta DAT, con l'obiettivo di informare tutti i cittadini di Rovato su come accedere al servizio di consegna delle DAT a distanza e sull'importanza delle disposizioni anticipate al trattamento.”

A questo punto ci terrei a porre anche un emendamento, al fine di rendere ancora più esplicita e chiara la volontà inclusiva della mozione, inserendo in conclusione il presente testo “Si precisa, a titolo esemplificativo, che sono metodi di raccolta a distanza delle DAT sia l'introduzione di un sistema informatizzato per la consegna presso l'ufficio dello Stato civile, che la scelta di consegnare all'ufficio competente le DAT a mezzo di appuntamento presso il domicilio del presentatore. La raccolta a distanza delle DAT si rivolge a soggetti impossibilitati ad allontanarsi dal proprio domicilio”. Vi ringrazio dell'attenzione.

Volevo solo precisare che questa mozione è stata fatta grazie all'impegno dell'Associazione Luca Coscioni, cellula di Brescia, e l'Associazione Luca Coscioni poi, negli approfondimenti che mi sono stati inviati anche dalla sede centrale, ha suggerito l'emendamento in modo che sia introdotta anche l'ulteriore possibilità della raccolta delle DAT non solo a mezzo di strumentazione a distanza, ma anche a mezzo della raccolta a domicilio della persona impossibilitata a muoversi; questo è l'aggiunta che poi consegno per iscritto alla Presidente, dell'emendamento. Ovviamente la formulazione della parte “impegna” è stata così redatta proprio per consentire che quello che è stato scritto nell'argomentazione sia solo un esempio, e che il Comune, quindi la Giunta e il Sindaco abbia la massima libertà di andare a definire qual è il procedimento che ritiene migliore per consentire alle persone con l'impossibilità di muoversi e quindi recarsi loro presso il Comune, di essere invece raggiunte dalle istituzioni. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato. Acquisiamo agli atti, la mozione è stata consegnata a tutti e l'emendamento è stato letto adesso, quindi è lei che sta emendando una sua stessa mozione; in questo caso non dobbiamo votare, può.

Lei praticamente rinuncia alla prima mozione che era stata presentata, ma viene emendata con il testo che aveva presentato più questo.

### **Consigliere Remonato Valentina**

Sì, il testo è semplicemente integrativo, quindi non si modifica nulla rispetto a prima, perciò va bene.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Va bene, lo integriamo, è lei che lo fa in autonomia, il Consiglio non si deve esprimere. Ci sono interventi? Consigliere Inverardi Valentina, prego.

### **Consigliere Inverardi Valentina**

Grazie Presidente. Il tema affrontato nella mozione presentata dal Consigliere Valentina Remonato è estremamente delicato e deve essere trattato con attenzione e precisione secondo i dettami forniti dalle norme che regolano le cosiddette disposizioni di fine vita. La richiesta del Consigliere è di valutare la possibilità di introdurre un sistema ulteriore ed alternativo di consegna delle DAT, disposizioni anticipate di trattamento, per le persone impossibilitate a recarsi personalmente all'ufficio anagrafe è in astratto condivisibile. L'attuazione di tale procedura trova però un limite nelle stesse norme che regolano la materia, e sulle quali né il Consiglio comunale, né Giunta, né Sindaco possono intervenire, in quanto di competenza esclusiva del nostro Legislatore, che invece ha stabilito le modalità di presentazione in maniera precisa e, forse a ragione, volutamente limitante. Interpellata a proposito è la responsabile dell'ufficio affari demografici, dottoressa Roberta Spadavecchia, la stessa ha espresso il seguente parere tecnico-giuridico, che si riporta integralmente. La Legge 219/2017 che introduce le DAT, disposizioni anticipate di trattamento, al comma 6 dell'Art. 4 stabilisce che le DAT devono essere redatte per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, ovvero per scrittura privata consegnata personalmente dal disponente presso l'ufficio dello Stato civile del Comune di residenza del disponente medesimo, che provvede all'annotazione in apposito registro, ove istituito, oppure presso le strutture sanitarie; i soggetti competenti a ricevere le DAT sono quindi tre: i notai, scrittura privata autenticata, gli ufficiali di Stato civile, scrittura privata non autenticata e consegnata personalmente allo stesso, e le strutture sanitarie. La legge è chiara nel limitare la consegna delle DAT all'ufficiale dello Stato civile del Comune di residenza personalmente dal disponente, e non tramite mezzi elettronici come PEC o mail che sarebbero stati altrimenti previsti dalla legge. Successivamente è intervenuto il Ministero dell'Interno con circolare esplicativa, n. 1/2018, con la quale chiarisce che, per quanto di nostro interesse, in questa sede l'ufficio dello Stato civile è legittimato a ricevere esclusivamente le DAT consegnate personalmente dal disponente residente nel Comune e recanti la sua firma autografa; anche il Ministero dell'Interno è, quindi, tassativo nella previsione delle modalità di consegna delle DAT all'ufficiale dello Stato civile, ossia la consegna personale da parte del disponente. Per le persone per le quali sia impossibile produrre le DAT per scrittura privata autenticata, quindi davanti ad un notaio, ovvero per scrittura privata consegnata personalmente dal disponente presso l'ufficio dello Stato civile del Comune di residenza, la Legge 219/2017 si preoccupa già di prevedere una modalità alternativa: infatti, all'Art. 4 comma 7 stabilisce che nel caso in cui le condizioni fisiche del paziente non lo consentano, le DAT possono essere espresse attraverso videoregistrazioni o dispositivi che consentano alla persona con disabilità di comunicare; anche in tali casi, quindi, la legge non ha previsto la possibilità di presentare le date tramite PEC o mail, ma richiede la produzione di una videoregistrazione con la quale il disponente esprime le sue volontà. Una cosa è la videoregistrazione, altra cosa è il deposito delle DAT formata a

distanza; al riguardo, la circolare n. 1 del 08.02.2018, prima citata, afferma che l'ufficio dello Stato civile è legittimato a ricevere esclusivamente le DAT consegnate personalmente dal disponente residente, recanti la sua firma autografa. La videoregistrazione è prevista dalla legge, altro rispetto alla trasmissione per PEC, affinché possa essere depositata e successivamente trasmessa nell'apposita banca dati del Ministero della Salute, deve avere delle caratteristiche che sono minuziosamente disciplinate dal Ministero della Salute in apposita FAQ pubblicata sul sito del Ministero stesso, durata massima del video 5 minuti, formato del file MP4; il file video deve essere codificato utilizzando uno dei seguenti CODEC: H264/H265; la lunghezza minima del lato corto del frame deve essere maggiore o uguale a 240 pixel, eccetera. La prassi finora è stata quella di ritenere che le DAT espresse attraverso videoregistrazioni e dispositivi, che consentano alla persona con disabilità di comunicare, non andassero trasmesse all'ufficio dello Stato civile ma direttamente alla struttura sanitaria, dato che la consegna delle DAT all'ufficio dello Stato civile è prevista come consegna personale. Pertanto allo stato attuale si ritiene (*fonetico*) di non poter ricevere le DAT in modalità diversa dalla consegna personale da parte del disponente all'ufficio dello Stato civile, oppure in casi limitati ad infermità di gravità tale da non consentire al disponente di firmare una scrittura privata e consegnarla personalmente all'ufficio di Stato civile, tramite videoregistrazione avente le caratteristiche tecniche previste dal Ministero della Salute, affinché lo stesso possa essere trasmesso all'apposita banca dati presso il Ministero della Salute. I gruppi consiliari di Maggioranza, quindi pur condividendo l'importanza del tema sollevato nella mozione e in parte condividendone anche le preoccupazioni espresse dal Consigliere Valentina Remonato, ritengono che sia necessario all'uopo un ulteriore intervento normativo modificativo da parte del Parlamento, oppure un intervento del Ministero della Salute preposto, in quanto il Sindaco, la Giunta o il Consiglio comunale non hanno titolo alla modifica della normativa e pertanto premesse le sopra illustrate ragioni tecnico-normative, esprimeranno un voto contrario alla mozione in oggetto. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Sì, ci terrei però a chiarire, soprattutto perché questo voto sia consapevole, che in realtà questa mozione così come scritta non impegna ad adottare un procedimento piuttosto che un altro, quindi se il Comune ritiene che la metodologia a distanza come formulata non sia conforme, può comunque sempre adottare il procedimento già seguito da altri Comuni, come il Comune di Genova, che consenta all'ufficio dello Stato civile di recarsi presso l'abitazione della persona con disabilità. Quindi in realtà questo impegno, come scritto nella mozione, non vincola un metodo e consente benissimo al Comune di adottare strategie che ritiene più conformi e che consentano, come già adottato da altri Comuni, comunque di rispondere alle esigenze delle persone con disabilità. Quindi secondo me questa riflessione è molto importante e Comuni, come dicevo prima adesso ricordo Genova, ma non è solo anche la figura per esempio delle persone carcerate, hanno visto questa interpretazione riconosciuta e sicuramente applicabile anche da parte del Comune di Rovato. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi pongo in votazione la mozione presentata dal Consigliere Valentina Remonato.

Voti favorevoli? Tre, Buizza, Fogliata e Remonato.

Contrari? Maggioranza.

Astenuti? Due, Bonassi e Giliberto.

Mozione respinta.

Dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale. Grazie a tutti.